IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 258. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 19 Settembre 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Dopo il discorso di Cuneo

Alla difesa, che l'on. Galimberti ha fatto di sè e dei suoi provvedimenti nelle sale dell'Unione liberale-democratica di Cuneo, si potrà, forse, muovere l'appunto di una intonazione eccessivamente polemica — l'on. ministro non dimentica di essere stato valoroso giornalista — ma non le si potrà negare il merito della sincerità e della efficacia.

Alle violente, tribunizie esagerazioni, onde erano state fatte segno alcune misure di rigore, che egli era stato costretto a prendere contro qualche funzionario della sua amministrazione, l'on. Galimberti, con parola coraggiosa e convinta, ha opposto il dovere che egli, Ministro del Re, ha di difendere l'organismo e le istituzioni dello Stato contro gli attentati dei partiti che, vagheggiando altri ideali di governo ed altre forme di reggimento politico, tendono a raggiungere il fine rendendosi padroni dei servizi pubblici.

Non è vero che l'on. Galimberti, come afferma il giornale, abbia negato agli impiegati dello Stato il diritto di riunirsi e di associarsi per formulare desiderii o per discutere dei loro interessi.

Ma egli ha negato agli impiegati il diritto di appartenere ad associazioni, che abbiano caratteri politici contrari alle istituzioni nazionali, ed ha condannato la forma che l'espressione dei desideri degli impiegati ha preso nei recenti comizi postelegrafici: forma di intimazione, che nessun Governo potrebbe tollerare.

E l'on. Turati stesso che oggi si è fatto paladino di cotesta forma di agitazione, non la pensava diversamente ancora pochi mesi fa.

Infatti nel numero 7 dell'*Unione postale e telegrafica*, da lui diretta, leggesi: « che la « Federazione non deve ritenere impresso al« cun carattere politico particolare; che nelle « lotte di questo generoso esercito di lavora« tori dello Stato per il miglioramento delle « proprie condizioni devono escludersi quei « metodi di resistenza organizzata e violenta, « che non possono contendersi ai lavoratori « dell'industria privata; e, finalmente, che « nel concetto suo e dei suoi collaboratori, « l'azione di autodifesa del personale non do« vesse mai disgiungersi e dovesse anzi con« fondersi sempre con la preoccupazione del « migliore andamento del servizio. »

Se così scriveva nel 1902 l'on. Turati, chi è che ha mutato opinione? Egli o l'on. ministro Galimberti, il quale a quelle sue parole sottoscriveva, senza reticenze e restrizioni, nel discorso del 17 giugno di quell'anno?

Quando la Federazione accennò a far uso di quei metodi di resistenza organizzata e violenta, che l'on. Turati condannava nel 1902, quale era l'obbligo del ministro?

Di fronte ad una forma di agitazione, che appariva intimazione e metteva avanti la minaccia dello sciopero; di fronte al pericolo di anarchia, il ministro doveva reprimere l'agitazione, ed avendolo fatto, sebbene un po' tardivamente — lo riconobbe egli stesso nel discorso di Cuneo — l'on. Galimberti si è dimostrato uomo di Governo e ne merita lode non censura.

Politica e Diplomazia

Londra, 18 — Nell'elezione parziale di Saint Andrew's, è stato eletto Ellice, liberale, con 1324 voti contro Austruther, conservatore, che ne ha riportati 1288.

Mohacs, 18 — L'Imperatore Guglielmo, dopo essersi congedato cordialmente dalla famiglia dell'Arciduca Federico, è partito la scorsa notte per Vienna.

(S) **Parigi**, 18. — Si annunzia la morte della principessa Alexandra Berthier, principessa e duchessa di Wagram, figlia del barone Mayer di Rothschild di Francoforte.

(S) **Innsbruck**, 18. — Si assicura che i negoziati fra i due partiti della Dieta del Tirolo sarebbero falliti, non avendo voluto i tedeschi far concessioni sulla questione della ferrovia nella vallata di Fleims e non volendo gl'italiani abbandonare l'ostruzionismo contro le leggi che i tedeschi vogliono inscrivere all'ordine del giorno della Dieta.

Una decisione definitiva sarà presa il 29 corr. allorchè si riaprirà la Dieta.

L' assassinio del Re di Serbia smentito.

(S) **Belgrado**, 18. — La notizia che il Re Pietro I sia stato assassinato è insussistente.

L' Imper. Francesco Giuseppe e l'esercito.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 18, ore 18.15. — L'ordine del giorno dell'Imperatore Francesco Giuseppe all'esercito è considerato in tutta l'Austria-Ungheria come un avvenimento politico di primo ordine.

I giornali viennesi sviluppano oggi il giudizio pronunziato di primo impulso ieri; e cioè ripetono le espressioni della loro soddisfazione per il linguaggio risoluto dell-Imperatore contro le tendenze estreme manifestatesi in Ungheria e constatano che, in seguito all'ordine del giorno, la crisi ungherese è entrata in uno stadio acutissimo.

In Ungheria l'ordine del giorno fu una vera sorpresa per l'opinione pubblica e produsse una vera costernazione nei circoli politici.

I giornali del partito dell'indipendenza tengono al riguardo un linguaggio molto irritato e dichiarano che l'ordine del giorno è una lesione alla Costituzione e un'offesa alla nazione ungherese.

Anche quelli del partito liberale criticano l'ordine del giorno e quelli moderati esprimono apprensioni sulla situazione.

Dietro domanda del partito dell'indipendenza la Camera ungherese si adunerà nella prossima settimana.

Si prevedono sedute burrascose.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 18 — Le truppe ottomane ebbero scontri con gli insorti bulgari trincerati nelle foreste situate nei dintorni dei villaggi di Batodge e di Kozedje, nalla provincia di Monastir. Rimasero uccisi 90 insorti.

Caddero in mano dei turchi fucili, bombe, cannoni di legno e una bandiera.

In un combattimento sulle montagne di Koritch e di Cacoucha (Monastir) furono uccisi oltre 40 insorti e altri 40 nei paraggi di Izidor.

Quando avvenne lo scontro di Smilovo, le truppe ottomane, avendo osservato che donne e fanciulli si erano rifugiati in una foresta ove doveva svolgersi l'azione, fecero in modo da preservarli dai proiettili e, dopo la dispersione delle bande, li raccolsero e li ricondussero ai loro villaggi.

A Kastoria numerose bande bulgare furono messe in fuga; lasciando sul terreno oltre 100 morti. I turchi si impadronirono di una grande quantità di fucili, di bombe e di munizioni.

Queste operazioni militari condussero alla cattura di molti insorti, gettando lo scompiglio fra le bande, molte delle quali fanno atto di sottomissione.

(S) **Monastir** 18. — Malgrado la maggiore energia nel reprimere ed attaccare le bande, la situazione non può dirsi ancora migliorata, poichè le bande bulgare, battute anche con perdite, per l'estrema loro mobilità, tornano ad insorgere in punti diversi.

Dopo il saccheggio del villaggio di Krusevo non si ebbero a deplorare altri eccessi da parte delle truppe turche. Lodevole anzi fu il contegno testè tenuto dai soldati dopo il combattimento di Nevena. Una cinquantina d'insorti erano penetrati in quel villaggio, massacrando la piccola guarnigione turca e abbruciando la caserma col petrolio. Sopraggiunto un rinforzo di 4000 soldati turchi, il villaggio di Nevens fu accerchiato. Gli insorti però riuscirono a fuggire, approfittando di una momentanea diversione delle truppe verso un punto donde partivano fucilate. Le truppe ottomane entrarono nel villaggio fra il terrore degli abitanti. Ma soldati e ufficiali cercarono però di tranquillizzarli fraternizzando con essi e pagando perfino i viveri. Gli abitanti, riconoscenti, fecero loro grandi dimostrazioni di entusiasmo e di gioia.

L'arrivo delle truppe turche nel *vilayet* aumenta di giorno in giorno, cosicchè qui la Turchia si troverà presto in pieno assetto di guerra.

(S) **Costantinopoli**, 18. — Dispacci di fonte turca dal vilayet di Monastir dicono che nel combattimento di Redjobje, distretto di Ochrida una banda di circa duecento uomini è rimasta quasi completamente distrutta. Presso Kledjamos distretto di Florina circa 60 insorti sono rimasti uccisi.

Un Comunicato della Porta alle Ambasciate austro-ungarica e russa dice che una banda di ventiquattro uomini è partita da Sofia per Djumabala via Dubnitza. Un'altra banda di duecento uomini è partita per Egripalanka via Kustendil. Quattrocento bulgari provenienti dalla Rumania formarono a Sofia una banda che fu armata dal Comitato. Le bande cominciarono ad avvelenare le acque dei pozzi nei capiluoghi del territorio della frontiera turca specialmente nel vilayet di Salonicco.

Secondo notizie ricevute sopra otto combattimenti nel vilayet di Monastir gli insorti ebbero 313 morti e perdettero molto materiale da guerra e documenti rivoluzionari.

L'Imp. Guglielmo a Vienna

L'arrivo.

(S) **Vienna**, 18. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane, ricevuto alla stazione dall'Imperatore Francesco Giuseppe e dagli Arciduchi.

Si trovavano pure alla stazione le autorità civili e militare, l'ambasciatore conte De Wedel e il personale dell'Ambasciata tedesca e i ministri di Baviera e di Sassonia.

L'Imperatore Guglielmo era accompagnato dal Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, il quale si era recato a raggiungerlo a Wiener Neuestadt.

L'Imperatore Francesco Giuseppe vestiva l'uniforme di feld-maresciallo tedesco e portava le insegne dell'Aquila Nera; l'Imperatore Guglielmo indossava l'uniforme di generale di cavalleria austro-ungarica.

Una compagnia d'onore con musica e bandiera, schierata nell'interno della stazione, presentò le armi all'arrivo del treno, mentre la musica suonava l'inno prussiano.

I saluti dei due Sovrani furono improntati alla massima cordialità. Essi si abbracciarono e si baciarono tre volte, stringendosi lungamente la mano.

L'Imperatore Guglielmo salutò poi gli arciduchi, si fece presentare gli alti dignitari e si intrattenne a lungo coi Ministri di Baviera e di Sassonia, mentre l'Imperatore Francesco Giuseppe parlava col Cancelliere, conte di Bülow, e con l'ambasciatore germanico, conte de Wedel.

Indi i Sovrani passarono in rivista la compagnia d'onore, e, saliti in vettura, si recarono alla Hofburg, scortati dallo squadrone delle Guardie del Corpo, fra entusiastiche ovazioni di un'enorme folla.

Le vie percorse dal corteo imperiale erano splendidamente decorate con bandiere dai colori tedeschi e austro-ungarici e con festoni di verdura e tre archi di trionfo erano stati eretti lungo il percorso. Le truppe della guarnigione facevano ala dalla stazione alla Hofburg. Una batteria fece due salve di ventiquattro colpi di cannone.

Alla Hofburg l'Imperatore Guglielmo fu ricevuto dalle Arciduchesse, dagli alti dignitari di Corte, dai membri del Ministero comune, dai ministri austriaci, dal presidente del Consiglio ungherese e dalle alte cariche dell'esercito.

A mezzogiorno l'Imperatore Guglielmo si recò a deporre due splendide corone sulle tombe dell'Imperatrice Elisabetta e dell'Arciduca Rodolfo.

Il pranzo di gala — I brindisi.

(S) **Vienna**, 18. — Stasera vi fu alla Hofburg un pranzo di gala in onore dell'Imperatore Guglielmo.

V'intervennero l'Imperatore Guglielmo, l'Imperatore Francesco Giuseppe, gli Arciduchi e le Arciduchesse, il Cancelliere dell'Impero conte di Bulow, i ministri e gli alti dignitari della Corte.

L'Imperatore Francesco Giuseppe fece un brindisi all'Imperatore Guglielmo. Espresse la sua viva soddisfazione di poter salutare il fedele amico ed alleato che, colla sua visita, ha risposto al suo desiderio di rivederlo, con una premura la quale darà indubbiamente un vigore nuovo e più forte alle relazioni così solide e strette fra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Concluse bevendo alla salute di Guglielmo II e all'amicizia incrollabile dei due imperatori.

La musica suonò l'inno tedesco.

L'Imperatore Guglielmo rispose esprimendo profondi ringraziamenti per le commoventi parole pronunciate dall'Imperatore Francesco Giuseppe e per l'accoglienza calorosa e cordiale fattagli.

Soggiunse: « Niente mi poteva essere più grato che, rispondendo al desiderio dell'Imperatore Francesco Giuseppe, recarmi a Vienna a salutare il venerato amico ed alleato. E' con profonda gioia che ho veduto i baldi reggimenti di Vostra Maestà poichè i nostri due eserciti sostengono e rafforzano l'alleanza dei nostri Stati per la salute e per la pace d'Europa.

L'Imperatore Guglielmo conchiuse portando a nome di tutti i tedeschi un evviva all'Imperatore e alla famiglia imperiale.

La musica suonò l'inno austriaco.

Visite di Ministri - Le onorificenze.

Vienna, 18. — Il Cancelliere dell'Impero tedesco conte di Bulow si è recato oggi a far visita al ministro degli affari esteri conte Goluchowski intrattenendosi con lui circa un'ora e mezza.

L'Imperatore Guglielmo ha conferito numerose decorazioni, fra le quali il collare dell'Aquila Nera all'Arciduca Federico, l'ordine dell'Aquila Nera all'Arciduca Leopoldo Salvatore, l'ordine del merito della Corona di Prussia al Presidente del Consiglio dei ministri austriaco dottor de Koerber e al Presidente del Consiglio dei ministri ungherese conte Kuen de Hedevary, l'ordine dell'Aquila Rossa di 1. classe al ministro della guerra, generale Pitreich.

L'Imperatore Francesco Giuseppe ha conferito pure molte decorazioni fra le quali la Gran Croce dell'ordine di Santo Stefano all'ambasciatore tedesco conte di Wedel.

Commenti della stampa viennese.

Vienna, 18, ore 18,20. — L'Imperatore Guglielmo è stato accolto dalla popolazione viennese con sincero entusiasmo.

La popolarità di cui egli gode a Vienna si è manifestata di nuovo con calore in occasione di questa visita, la quale dimostra ancora una volta la saldezza dei legami di intimità esistenti fra gli Stati alleati.

Tutti i giornali, senza alcuna esclusione, salutano l'Imperatore Guglielmo con articoli in cui riconoscono le eminenti qualità del suo carattere e del suo intelletto e l'importanza della sua personalità nei Consigli dei popoli.

Tutti sono convinti che il convegno, benchè non motivato da ragioni politiche, acquista un significato politico per le circostanze in cui avviene, cioè per lo stato della questione macedone. Si crede che uno scambio di idee a questo riguardo fra i due Imperatori contribuirà a confermare le Potenze sulla via seguita finora per il mantenimento della pace europea, la quale secondo l'opinione generale sarà mantenuta anche nel caso di un conflitto armato fra la Turchia e la Bulgaria.

Del resto questi circoli diplomatici, nonostante molti sintomi sfavorevoli si mantengono di opinione che una guerra turco-bulgara sarà evitata.

Vienna, 18 — I giornali salutano l'Imperatore Guglielmo come amico e fedele alleato dell'Imperatore Giuseppe e gli danno il benvenuto nella capitale dell'Austria.

Il *Fremdenblatt* afferma che l'Imperatore Guglielmo hà sempre testimoniato la più grande benevolenza per l'Austria. Per mantenere la pace nei Balcani, la presenza dell'Imperatore Guglielmo a Vienna sarà molto opportuna, perchè i due Imperatori potranno avere in proposito direttamente uno scambio d'idee.

La *N. F. Presse* dice che l'alleanza fra l'Austria e la Germania tende a conservare la pace europea, come l'accordo austro-russo mira a ristabilire la calma nei Balcani.

La *Deutsche Zeitung* dichiara che i due Imperatori studieranno insieme le misure rese necessarie dalla situazione nei Balcani.

Il *N. Wiener Tagblatt* dice che due questioni tratteranno gl'Imperatori: la situazione nei Balcani ed il rinnovamento dei trattati di commercio.

In Algeria.

Algeri, 18. — Le voci corse che il comandante Duchemin fosse stato ucciso sono completamente infondate.

Il comandante Duchemin è giunto il 12 corr. a Beni Abbes.

Crisi ministeriale inglese.

(S) **Londra**, 18. — Nella lettera in cui partecipa al Primo Ministro, Balfour, le sue dimissioni, il Ministro delle Colonie, Chamberlain, rilevando che qualche suo collega del Gabinetto non è favorevole al suo progetto inteso a raggiungere una più stretta unione con le Colonie, dichiara che le sue dimissioni sono necessarie affinchè egli possa difendere la sua causa con indipendenza completa, pur rimanendo fedele alla politica generale del Governo.

Il Re Edoardo VII ha accettato le dimissioni presentate dai ministri Chamberlain, Ritchie ed Hamilton.

(S) **Londra**, 18. — Il Primo ministro, Balfour, è partito ieri per la Scozia, ove conferirà con Re Edoardo.

Il ministro degli esteri marchese di Lansdowne, ed il Presidente del Consiglio privato, duca di Devonshire, sono partiti per il castello di Balmoral.

(S) **Londra**, 18 — La *Westminster Gazette* afferma che l'Alto Commissario per la Colonia del Capo, Lord Milner, succederà a Chamberlain como Ministro delle Colonie e che Austin Chamberlain sostituirà Ritchie come Cancelliere dello Scacchiere.

Secondo la *Pall Mall Gazette*, Sir Aker Douglas assumerebbe il portafoglio delle finanze e Austin Chamberlain quello delle Colonie.

Una importante lettera di Chamberlain.

Londra, 18. — È stata pubblicata una lettera, che, il dì 9 settembre, anteriormente alla crisi, il Ministro Chamberlain dirigeva al Primo Ministro, Balfour, in previsione dell'importante Consiglio dei Ministri, che si doveva riunire a Londra.

Premesso di avere lungamente studiato la situazione attuale nei riguardi del Governo rispetto alla questione della riforma fiscale, il Chamberlain escludeva che, parlando di cambiamenti avvenuti nella situazione commerciale dell'Inghilterra, durante gli ultimi cinquanta anni, e proponendo una inchiesta egli aveva l'intenzione di provocare una controversia puramente politica.

« Io sollevavo — continua Chamberlain — questa questione della più alta importanza per la Gran Bretagna e per l'Impero, sperando che sarebbe stata discussa con imparzialità da amici e da avversari e che le conclusioni dell'inchiesta sarebbero accettate dalla maggioranza del pubblico inglese, di modo che i risultati delle prossime elezioni sarebbero stati conformi ai risultati di questa inchiesta.

Questo mio modo di vedere non è stato condiviso dai capi del partito liberale, ai quali non è sembrato possibile che un sistema introdotto nel 1846 potesse richiedere qualche modificazione nel 1903, e tutte le forze di questo partito furono messe in opera per combattere qualunque tentativo di modificazione, basato sulla necessità di una nuova politica fiscale, senza neppure ricercare se era il caso di introdurre qualche modificazione.

« Inoltre nel partito unionista cominciarono a manifestarsi delle divergenze di opinioni.

« I nostri avversari opposero tutti i loro argomenti contro la tassazione dei prodotti alimentari, combattendo altresì qualsiasi rimaneggiamento delle attuali tassazioni, che potrebbe farsi in seguito ad accordi tra l'Inghilterra e le sue colonie, allo scopo di stabilire una più stretta unione tra le diverse parti dell'Impero; mentre, invece, il pubblico si rende perfettamente conto dell'illimitata concorrenza che gli è fatta dai paesi esteri, i quali gli chiudono i loro mercati e che nondimeno trovano nelle nostre colonie sbocchi per i loro prodotti.

« Non si è ancora apprezzata l'importanza che hanno per il nostro commercio i mercati coloniali, nè il pericolo che c'incombe di perderli, se noi non aderiamo al loro legittimo e patriottico desiderio di fare con essi uno scambio di privilegi.

« Mi accorgo perciò che una campagna efficace in favore delle preferenze da accordarsi alle colonie non può essere sostenuta con speranza di successo nel momento attuale, quantunque ci sia una forte corrente favorevole ad altre parti della riforma fiscale; a favore cioè di una maggiore libertà di scambi con l'estero e di una politica di rappresaglie, nel caso che venissero imposti gravi dazi sulle merci inglesi.

« Io credo che voi siate di questa opinione e siete assolutamente libero di adottare queste vedute come base della politica del nostro Governo. Ma ciò renderà necessario qualche mutamento nella costituzione del gabinetto; nella mia qualità di segretario di Stato per le Colonie io sono stato sostenitore di una politica di unione più stretta fra le Colonie e la madre patria, perchè la ritengo necessaria agl'interessi di ambedue le parti: trovandomi pertanto ad avere opinioni diverse da quelle dei miei colleghi, stimo che sarebbe biasimevole di rimanere al potere in queste condizioni; e credo che, pur rimanendo fedele al vostro Governo ed alla vostra politica, potrò, fuori del gabinetto, servire meglio alla causa che mi sta a cuore, giacchè spero che quando sarò in una posizione indipendente i miei argomenti saranno ascoltati con una predisposizione meno sfavorevole di quella che ora incontro. »

Commenti della stampa inglese.

(S) **Londra**, 18. — I giornali commentano le dimissioni dei Ministri Chamberlain, Ritchie ed Hamilton e la situazione che ne sorge.

Alcuni dicono che il Gabinetto perde la sua maggior forza e prevedono le dimissioni di altri Ministri.

I giornali conservatori fanno elogi di Chamberlain.

Il *Times* osserva che, per quanto possa parere paradossale, la politica del Governo può, sotto un certo punto di vista, essere rinforzata dall'attitudine adottata da Chamberlain.

Lo *Standard* esprime la convinzione che Chamberlain, dimettendosi, ha preso l'unico partito per lui possibile.

Il *Daily Mail* dice che probabilmente anche il segretario per la Scozia, Balfour of Burleigh, il ministro dell'istruzione, marchese Londonderry, il ministro della guerra, Brodrick, il ministro degli affari esteri, marchese di Lansdowne, ed il ministro del commercio, sir Gerald Balfour, non potranno rimanere ancora per molto tempo al loro posto.

Il *Daily Graphic* giudica senza entusiasmo la nuova politica fiscale sostenuta da Chamberlain, ma prevede che questi riuscirà a formare un nuovo partito e ritornerà al potere.

Il *Daily Telegraph* scrive che Chamberlain merita l'intera riconoscenza del suo partito; egli ha dato le dimissioni per organizzare la vittoria: è una grande uscita che fa presagire un grande ritorno.

Il *Daily News* dice che la situazione creata dalle dimissioni di Chamberlain e degli altri due ministri fa del partito unionista una barca senza timone. Il primo Ministro, Balfour, rimane con la parte più debole del suo Gabinetto.

Il *Daily Express* constata che il Ministero rimane sempre partigiano delle riforme fiscali; ma dice che esso, se vuol raggiungere il suo scopo, deve prendere la via popolare.

Il *Morning Leader* crede che le dimissioni di Chamberlain siano niente altro che una tattica elettorale combinata con Balfour.

Il *Daily Chronicle* afferma che il piano di Chamberlain non è abortito, ma soltanto ritardato. Soggiunge che, chiedendo al paese di votare una politica di rappresaglie, gli si chiede di preparare la via all'imposta sulle derrate alimentari

(S) **Londra**, 18. — La *Westminster Gazette* dice che il pubblico farebbe bene ad osservare che non esiste alcun conflitto tra Balfour e Chamberlain, ma semplicemente una divisione del lavoro per mutuo consenso, perchè Balfour inviò i suoi voti per la riuscita dell'opera di catechizzazione iniziata da Chamberlain.

La nazione non si inganna sul significato di questi avvenimenti.

Il *Globe* dice: Noi possiamo, in Inghilterra, considerare il ritiro provvisorio di Chamberlain come un incidente spiacevole. Le Colonie lo considereranno come un disastro nazionale.

La *Pall Mall Gazette* dice che Chamberlain non poteva scegliere un momento migliore per conquistarsi le simpatie degli inglesi.

La stampa francese.

(S) **Parigi**, 18. — I giornali del mattino commentano la crisi del gabinetto inglese.

Il *Matin* scrive che Balfour, dando ad un tempo soddisfazione ai protezionisti ed ai libero scambisti ha cagionato le dimissioni di ieri.

Il *Gaulois* dice che Chamberlain ha voluto provocare un movimento in suo favore e si è dimesso per preparare il suo ritorno al potere come primo ministro.

L'*Echo de Paris* afferma che il ministro delle Colonie si è ritirato per cominciare la sua campagna a favore della riforma fiscale e si trascinerà dietro l'intero paese.

(S) **Parigi**, 18. — Il *Journal des Debats*, a proposito delle dimissioni dei ministri inglesi, dice che la crisi che si apre non è nè ministeriale, nè governativa: essa è nazionale. Il suo interesse supera quello che obbligò venti anni or sono l'Inghilterra a spezzare i suoi vecchi quadri politici per cristallizzarsi in due mosse, una favorevole e l'altra ostile all'*home rule*.

Le dimissioni di altri ministri meriterà poca attenzione. Sarà invece interessante l'attitudine della nazione in questa circostanza.

ECONOMIA E STATISTICA.

Grano e cotone agli S. U. d'America

La Camera di Commercio italiana in New-York comunica:

« Si annunzia da Washington che il raccolto del grano duro negli Stati Uniti, il quale nell'anno precedente è stato di circa due milioni di bushels, è valutato per quest'anno a dieci milioni e si prevede che salirà a venticinque milioni l'anno venturo.

In conseguenza il Governo degli Stati Uniti ha invitato il Dipartimento di commercio e lavoro ad accertarsi, a mezzo dei Consoli americani, dei mercati europei atti ad assorbire questo grano da pastificio la cui produzione va tanto aumentando in America.

Dal rapporto annuale del Dipartimento di agricoltura si rilevano i seguenti dati sul raccolto del cotone 1902-903 agli Stati Uniti: ricevuto ai varii porti, balle 7.725.104; spedizioni alle filande del Nord e del Canadà, balle 1.083.583; consumo nel Sud, ritirato dai luoghi di produzione direttamente, balle 1.920.072; cosicchè l'intero raccolto è stato di balle 10.727.759, di fronte a balle 10.680.680 nel 1901-902 e 10.383.422 nel 1900-901.

Commercio inglese

Ecco le cifre complessive delle importazioni e delle esportazioni durante i primi otto mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso:

	1903 lire sterline	*1902* lire sterline	*diff. 1903* L. st.
Importazioni	348,819,362	347,172,166	+1,647,196
Esportazioni	194,063,054	185,704,570	+8,358,484
Comm. di transito	47,568,298	44,552,011	+3,016,287

Per le diverse categorie si ebbero nelle importazioni un aumento di 734,550 st. in quella « Bestiame, sostanze alimentari e tabacco; » una diminuzione di sterline 467,696 in quella « Materie greggie; » un aumento di 1,586,977 sterline in quella « Oggetti manifatturati; » e una diminuzione di 206,635 sterline in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

E per le esportazioni una diminuzione di 347,651 sterline in quella « Bestiame, sostanze alimentari e tabacco; » un aumento di 1,374,379 sterline in quella « Materie greggie; » un aumento di 7,423,125 sterline in quella « Oggetti manifatturati; » e una diminuzione di 91,369 sterline in quella « Generi diversi e pacchi postali. »

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero per i primi otto mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente del 1902.

Importazioni	1903 (Lire)	1902	Differenza 1903
Sostanze alimentari	370,410,000	309,647,000	+ 60,763,000
Materie necessarie all'industria	1,993,045,000	1,904,051,000	+ 88,994,000
Oggetti manifatturati	529,270,000	511,260,000	+ 18,010,000
Totale lire	3,092,725,000	2,924,955,000	+167,767,000

Esportazioni	1903 (Lire)	1902	Differenza 1902
Sostanze alimentari	401,366,000	443,278,000	— 41,912,000
Materie necessarie all'industria	779,730,000	758,454,000	+ 21,276,000
Oggetti manifatturati	1,393,096,000	1,386,191,000	+ 6,905,000
Pacchi postali	175,359,000	154,202,000	+ 21,157,000
Totale lire	2,749,541,000	2,742,118,000	+ 7,423,000

Il mercato finanziario d'Europa

nel 1902-903.

Uno dei più noti e distinti scrittori di finanza, A. Raffalovich ha pubblicato il tredicesimo volume della sua grande opera il *Mercato finanziario*, che senza interruzione si pubblica fino dal 1891 e dalla quale il *Popolo Romano* ha tratto altre volte importanti informazioni ed interessanti considerazioni.

E' impossibile analizzare un'opera di così grande mole, che contiene per ciascun Stato d'Europa tutti i fatti più notevoli; tuttavia se ne può condensare una sintesi dalla quale risultino le linee principali dal punto di vista economico e finanziario per i principali paesi durante il 1902.

+

Il 1902, osserva Raffalovich, non lascia dietro di se rimpianti: esso è stato ingrato per le finanze pubbliche in Francia; disastroso per la Germania, che chiude col bilancio in disavanzo; è stato contraddistinto dagli scioperi colossali dei minatori in Pensylvania e in Francia, che si sono risolti a tutto vantaggio della industria carbonifera in Germania e in Inghilterra; dallo sciopero del personale marittimo che tanti danni ha recato al porto di Marsiglia.

Il 1902 ha trasmesso al 1903 dei problemi di una eccezionale gravità e di difficile soluzione, come quelli dei *trusts*, dei *cartells* e dei trattati di commercio.

Un felice evento tuttavia ha contrassegnato il 1902 ed è la fine della guerra contro i Boeri.

Senonchè un tale avvenimento non ha ricondotto nè la rifioritura economica, nè la ripresa degli affari che se ne sperava e che aveva indotto ingenuamente molti ad una serie di operazioni al rialzo. Fatto è che nella maggior parte dei mercati d'Europa, dovevano espiarsi gli errori commessi nel periodo della « montatura » dal 1895 al 1900 e che, in misura diversa, sono stati comuni alla Germania, al Belgio, alla Russia, all'Austria-Ungheria e alla Francia.

Ciò che ha ritardato, in qualche maniera, il miglioramento in Europa, è stato il timore dell'attitudine che stanno per prendere gli Stati Uniti.

Questo paese, indebitato verso l'Europa, sofferente di un accesso di trustomania, è stato una specie di spauracchio e di incubo finanziario nel 1902; per la solidarietà crescente che collega le diverse piazze, molte persone competenti hanno temuto un crollo oltre l'Atlantico e la sua repercussione in Europa. Le piccole crisi che si sono prodotte dopo hanno dimostrato che questi timori erano esagerati, pur non mancando di una certa base.

+

Il 1902 è stato un anno curioso dal punto di vista economico: esso sconcerta alquanto l'osservatore; tuttavia non è difficile il ricondurre ad un piccolo numero di fatti semplici, la complessità dei fenomeni che vi si sono succeduti.

In Francia, l'anno è stato mediocre ed ha assunto in parte le apparenze di un periodo di liquidazione; tuttavia non mancano indizi favorevoli. Per i dieci primi mesi le importazioni sono eguali a quelle del 1901, ma le esportazioni sono superiori di 173 milioni a quelle dell'anno precedente e toccano la cifra più alta del decennio 1893-1902.

I prodotti delle ferrovie sono in notevole progresso ed il portafoglio della Banca di Francia si mantiene, in media, superiore all'anno precedente. Invece i grandi valori francesi hanno ripiegato. Pochi affari nuovi si sono creati, i depositi si sono accumulati nelle banche e queste, non trovando in Francia il modo di impiegare tutte le loro disponibilità, se ne sono servite sulle piazze estere.

+

In Germania il 1902 non ha corrisposto nè alle speranze, nè alle illusioni di coloro i quali credevano alla depressione e alla ripresa degli affari.

Alcuni rami della produzione industriale hanno avvantaggiato più di altri, ma quelli che soffrivano erano rami maestri, come la metallurgia e l'elettrotecnica. Il consumo interno è diminuito nel momento in cui la produzione aumentava.

L'estensione e la intensità del malessere sono aumentate in seguito alla infelice legislazione sulla Borsa, alle imposte eccessive, alla incertezza dei rapporti commerciali della Germania, all'azione dei sindacati delle materie prime.

+

In Inghilterra le operazioni finanziarie del Governo hanno esercitata grande influenza sul mercato, che ha dovuto tener conto dei versamenti sui nuovi Consolidati e sui boni del Tesoro.

Il mercato è stato meno bene provvisto di capitali: a quasi tutte le liquidazioni esso ha dovuto ricorrere alla Banca d'Inghilterra, la quale, a diverse riprese, ha subito una specie di drenaggio verso l'estero. Tuttavia non ha, nel corso dell'anno, che modificato tre volte il saggio dello sconto.

Lo scarto fra il saggio ufficiale ed il saggio libero è stato meno considerevole che nel 1901. Il movimento del Clearing-House è stato superiore e fu ingrossato dalle operazioni finanziariarie; i prodotti delle ferrovie hanno dato un aumento; anche il commercio estero è leggiermente cresciuto. Le emissioni furono minori di quelle del 1901 e del 1900. Ma gli affari, nel loro complesso, furono più ristretti e poco brillanti.

+

L'Italia merita speciale menzione.

« L'Italia, scrive Raffalovich, con una precisione di movimenti e una sicurezza di metodo che possono essere citati come un modello del genere, ha rettificato il suo cambio e l'ha ricondotto definitivamente alla pari. Il Governo italiano ha parlato poco, sapendo che in materia monetaria meno si discute e meglio è. Esso ha proseguito con tenacia il miglioramento delle finanze pubbliche.

Per suo conto, l'abile e sapiente direttore generale della Banca d'Italia, ha saputo riparare gli errori del passato, sacrificare la popolarità che gli sarebbe derivata presso gli azionisti della Banca, dando la preferenza sull'aumento del dividendo, a risultati più solidi. Il successo ha coronato questa condotta ferma e patriottica, ed è con legittimo orgoglio che gli italiani possono oggi constatare che la lira equivale al franco, che cioè vale quanto l'oro ».

+

In Spagna nulla di veramente notevole da segnalare; quanto alla Russia, provata da una successione di cattivi raccolti, è stata finalmente favorita nel 1902 da un raccolto migliore e vi sono tutti gli indizi, secondo il Raffalovich, di un miglioramento serio nelle condizioni economiche di quel paese.

Riassumendo, in tutti gli Stati europei si trova la stessa tendenza incerta, malgrado gli elementi migliori, che permettono di sperare in una ripresa.

Un fatto, come si è detto, ha esercitato una grande influenza sul 1902, il timore, cioè, del pericolo americano. Il Raffalovich non si esagera un tale pericolo; egli non vede di pericoloso nella situazione degli Stati Uniti che la *trustomania*. Sono necessarie delle riforme e nella legislazione e nel sistema monetario degli Stati Uniti per scongiurare il pericolo creato dall'imprevidenza di molte di queste combinazioni e dall'insufficienza della organizzazione finanziaria del paese.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

R. D. che istituisce Collegi di probiviri per alcune industrie in Massa e Carrara.

R. D. che autorizza la Camera di Commercio della Spezia ad imporre una tassa sul commercio girovago.

Decreto ministeriale che proibisce la pesca con reti a strascico per la durata di un anno nel golfo di Portolongone.

Riassunto del conto del Tesoro al 31 agosto.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Vicenza, 17. — L'agitazione dei cittadini di Villaganzeria per l'affare del parroco si va facendo più intensa.

Quattrocento terrazzani sono venuti qui ed hanno fatto una dimostrazione contro il vescovo che trasferì e sospese *a divinis* il parroco. Hanno invaso l'episcopato; ma il vescovo non ha ceduto. La Polizia ha arrestato i più focosi.

Milano, 18, ore 15,25. — Da Monza, salutati con la più grande effusione da centinaia di compagni, sono partiti oggi per Bukarest dieci capi-operai che vanno colà ad avviare il funzionamento di una grande fabbrica di cappelli impiantatavi da capitalisti milanesi.

Pavia, 18, ore 16. — Da Robbio, grosso paese in quel di Mortara, giunge questa notizia:

Iersera un tale uccise a coltellate il suo padrone di casa, poi ritornato nella sua abitazione, freddò la propria moglie con un colpo di rivoltella, poi si ferì con l'arma stessa. Le sue condizioni sono gravissime. Non si sa con precisione la causa di tanta tragedia.

— Ore 18 — Eccovi alcuni particolari:

L'uccisore si chiamava Antonio Saliva e faceva il pizzicagnolo; la moglie Elena Kindermann ed aveva 27 anni; l'altro si chiamava Pietro D'Enrico ed aveva 49 anni. Per uccidere questo il Saliva si servì anche di una scure. Pare che egli avesse le prove, o sospettasse, che la moglie fosse l'amante del D'Enrico.

Napoli, 18, ore 12. — L'avv. Francesco Scardaccione, quarantenne, uomo simpatico e professionista notissimo e stimato, sebbene ammogliato e padre di due bambini, era l'amante della moglie di un consigliere di appello che aveva conosciuto ed amata già prima del suo matrimonio. L'altra settimana i due amanti andarono a Salerno, nascostamente. Ma un amico li raggiunse e consigliò lui a rinviare la signora prima che nascesse uno scandalo. Di fronte alle insistenze dell'amico e della signora, che aveva recuperato il ben dell'intelletto, l'avvocato, vinto dalla disperazione, si avvelenò con tre pasticche di sublimato corrosivo.

Intanto l'ufficio locale della S. P. aveva avuto dal Procuratore del Re l'ordine di arrestare i fuggitivi. Ma le condizioni dell'avvocato si facevano sempre più gravi ed egli dichiarava che ove fosse stato separato dalla signora avrebbe affrettato la morte con un colpo di rivoltella.

Dopo due giorni è morto per la complicazione di una nefrite.

La signora è stata accompagnata in istato d'arresto a Napoli: i suoi avvocati hanno domandato subito per lei la libertà provvisoria.

Questo dramma, come potete immaginare, ha commosso la cittadinanza sia per il modo col quale s'è svolto, sia per la qualità dei protagonisti.

— Due disgrazie mortali:

Giuseppe Cappuccio, pittore, lavorando sopra un bastimento, cadde dalla passerella nella stiva: Salvatore Cristomo, contadino, cadde da un albero di noce. Entrambi vennero portati ai Pellegrini e giudicati in pericolo di morte.

Vercelli, 17 — Il Consiglio Comunale, allo scopo di tutelare la salute dei lavoratori delle risaie, ha promosso la costituzione di un Consorzio fra i Comuni che posseggono zone malariche, il quale fornisca il chinino gratuitamente e razionalmente.

Ha invitato inoltre gli Enti principali a concorrere alla spesa pel chinino e per la istituzione di un corso periodico di lezioni pratiche sulla diagnosi e sulla cura delle infezioni malariche ed ha invitato l'Associazione dei medici condotti a coadiuvare il Consorzio con la propaganda.

Bari, 18, ore 18,55. — (*Furio*). Stanotte tardissimo terminò il riuscitissimo concerto, promosso dalla Associazione della stampa locale, e a cui presero parte i migliori elementi artistici cittadini. L'occasione era l'inaugurazione dei sontuosi locali dell'Associazione.

— Domenica, alle ore 10 1\|2, al teatro Piccinni si farà la premiazione dei soci della Pubblica Assistenza. Seguirà una lotteria di beneficenza. L'avv. Giuseppe Lembo pronunzierà un discorso d'occasione.

— Oggi cominciarono le feste dell'Addolorata.

Nella Cattedrale si eseguirono uno *Stabat Mater*, una *Litania* e un *Tantum Ergo*, composizioni squisite per magistrale fattura tecnica, per profonda armonia e per continua onda melodica del maestro Magri della Cappella Gregoriana.

Milano. 19, ore 0,55. — Il Comitato centrale, qui residente, dell'Associazione nazionale fra gl'impiegati delle Biblioteche, nominò presidente il deputato Alessio.

Il processo Murri-Bonmartini.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Bologna, 18, ore 12,50. — Il cav. Pecorara, sostituto procuratore generale del Re, ha terminato la requisitoria e l'ha rimessa al procuratore generale per la lettura d'uso. Conclude per il rinvio dei cinque detenuti alla Corte d'Assise e per il proscioglimento — — per insufficienza di indizi — dei fratelli Ernesto e Severo Dalla dall'accusa di favoreggiamento.

La Sezione d'accusa — comm. Petrilli, primo presidente della Corte di appello, cav. Tugnoli e Paladino, consiglieri — giudicherà verso la seconda quindicina d'ottobre.

Bologna, 18, ore 20.15 — Gli uscieri della Corte d'Appello notificarono oggi a tutti gli imputati del processo Murri-Bonmartini i relativi estratti della requisitoria della Procura generale.

Questa accoglie le conclusioni del Procuratore del Re e rinvia tutti gli imputati al giudizio per le rispettive imputazioni, assolvendo soltanto i fratelli Dalla per insufficenza d'indizi.

Forse domani le parti prenderanno conoscenza della requisitoria.

Scioperi ed agitazioni.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Catania, 17. — I contadini di Mirabella e di Aidone si agitano per i patti agrari.

Si deplorano minaccie, coazioni, incendi di scorte agrarie, danneggiamenti di vigneti e tutte quelle forme sintomatiche di delitti collettivi che se da una parte possono ritenersi come le forme degenerate delle organizzazioni agricole, dall'altra ostacolano lo svolgimento dei lavori, compromettendo la preparazione del futuro raccolto, e per di più insinuano in un ambiente, in cui tristi sono le condizioni economiche generali, il principio che alla legge si sono oramai sostituite la violenza e la sopraffazione.

Eccovene qualche esempio: Sessanta contadini si recavano a lavorare come avventizi nei latifondi di Aidone. Giunti presso la contrada *Canalicchio*, a pochi chilometri da Mirabella, un manipolo di gente, con parte del viso nascosta da fazzoletti, a guisa di maschera, li fermò, intimando di ritornare al paese, allo scopo d'associarsi allo sciopero generale. Quelli protestarono, ma gli scioperanti a sassate ed a bastonate li dispersero.

Nello stesso giorno, quasi per esplicazione d'un medesimo piano, una banda di 150 uomini a cavallo percorreva il territorio di Mirabella e di Aidone, ed avendo scorto che nel latifondo *Casalgismondo*, di proprietà del barone Giandinoto, alcuni mezzadri lavoravano, ingiunsero loro di smettere, dichiarando che le terre dovevano essere concesse secondo i patti della *società* e che guai sarebbero avvenuti a chi facesse altrimenti.

I mezzadri risposero che essi avevano concordato i patti col proprietario e che intendevano lavorare, tanto più che la stagione era oramai inoltrata; ma questa buona ragione non fu sentita dagli uomini della banda, i quali mostrando di passare dalle minaccie verbali ai fatti concreti, li costrinsero a por termine ai lavori. Compiute queste gesta la banda ritornò ai due Comuni di Aidone e Mirabella, d'onde era partita.

I patti chiesti in forma di *ultimatum*, come vi scrissi, furono spediti al prefetto, ma ancora niente si sa di pratiche fatte e di risultati ottenuti, mentre pare che i proprietari non vogliono in nessun modo concedere nulla oltre le concessioni fatte nella riunione del 22 agosto.

La stagione intanto si avanza e, perdurando questo stato di cose, è facile prevedere che si andrà incontro da tutti, se non altro, a grossi guai economici.

Milano. 18, ore 24. — Stasera il Comitato centrale del Sindacato nazionale del personale delle Reti secondarie: considerando che la vertenza tra i ferrovieri della Nord-Milano e la loro amministrazione è uscita dal campo semplice della lotta economica, in causa del contegno delle autorità e della coalizione dei direttori delle Reti; deliberò che intervengano nel conflitto tutte le Leghe federate, perchè, appoggiando gli scioperanti, difendono gli interessi della classe.

In questo senso furono diramate istruzioni d'urgenza, esortando le Leghe a pronunziare voti di solidarietà e ad approntarsi occorrendo ad uniformarsi ad altre disposizioni del Comitato.

Così si cerca di allargare l'agitazione.

Domani sarà chiamato a pronunziarsi sulla questione il personale delle tramvie cittadine.

Domenica si terrà un Comizio al quale furono invitati ad intervenire varii deputati.

Concorso ginnastico interprovinciale in Teramo.

Nei giorni 18 e 19 ottobre, per la prima volta nella regione abruzzese, si farà un Concorso ginnastico bandito dalla Società « Gran Sasso d'Italia ». Vi sono state invitate le Società federate, le altre Società ginnastiche, le Scuole i Convitti, i Ricreatori delle seguenti regioni: Abruzzi, Emilia, Lazio, Marche, Molise, Puglie, Romagna, Toscana, Umbria.

Comprenderà: gare di squadre, gare individuali artistiche, gare atletiche, gare speciali, gare di giuochi, gare podistiche, concorso scolastico.

A presidenti del Comitato d'onore sono stati prescelti: il senatore Todaro, presidente della Federazione ginnastica italiana; il dep. G. De Riseis presidente onorario del « Gran Sasso d'Italia » e il cav. Luigi avv. Paris, sindaco di Teramo.

Direttore sarà il prof. ing. Oreste Martinelli, preside dell'istituto tecnico. Direttore delle Gare il prof. cav. Eugenio Benucci, direttore della Società ginnastica di Rieti.

Il Comitato Esecutivo è presieduto dall'avv. Serafino Mariani, presidente della Società « Gran Sasso, » al quale dovranno essere indirizzate le adesioni.

I giurati verranno scelti fra i più competenti che fanno parte della Federazione.

Le iscrizioni saranno aperte fino a tutto il 30 settembre.

I premi sono molti e di pregio: premi speciali verranno dati alle squadre più numerose e a quelle che saranno venute più di lontano.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso socialista di Dresda.

(S) **Dresda**. 18. — Nella seduta di ieri Bebel ha parlato per tre ore. Premesso che cattolici e protestanti si riconciliano per combattere il socialismo, loro nemico comune, ha criticato vivamente la situazione finanziaria e le spese esagerate, constatando che la crisi finanziaria non fa che aumentare. Soggiunse che i socialisti debbono procedere pieni di speranza. Essi però non sono ancora abbastanza numerosi nel Parlamento per far riuscire i *desiderata* del partito.

I deputati socialisti debbono pertanto avere dal partito un mandato imperativo.

E' stata approvata una mozione di biasimo per la tendenza revisionista tra le vive acclamazioni della maggioranza.

Dresda. 18. — Alle ore 3 1\|2 Wollmar risponde a Bebel. Dichiara che la tendenza revisionista non è che uno spauracchio immaginato da Bebel per sbarazzarsi di coloro che non vogliono sottomettersi alla sua dittatura. Questo è il vero pericolo per il partito.

Wollmar difende brillantemente la libertà di opinione e dimostra che tutte le modificazioni del programma del partito socialista, combattute prima da Bebel come pericolose eresie, sono state accettate dal partito e da Bebel stesso.

Wollmar mette il Congresso in guardia contro l'incamminamento di Bebel ad una dittatura alla Cromwell, che ridurrebbe il Congresso ad avere un'importanza effimera.

Congresso per la proprietà industriale.

(S) **Amsterdam**, 18. — Oggi si è chiuso il Congresso per la proprietà industriale, dopo aver approvato un voto dell'avvocato Foà di Milano per ottenere una legge di protezione temporanea delle invenzioni che saranno presentate all'Esposizione di Milano del 1905.

Congresso nazionale pro Trieste e Trento.

Udine, 17. — Il Congresso Nazionale pro Trieste e Trento verrà inaugurato alle 9 del 27 corrente nella palestra della Società ginnastica.

Fra i temi da discutere sono i seguenti:

Sull'Università italiana a Trieste e sulle condizioni degli italiani nella Venezia Giulia;

Sull'insegnamento della geografia d'Italia in rapporto specialmente alla Venezia Giulia;

Sull'equiparazione ai cittadini del Regno degli italiani nati in terre geograficamente italiane, per quanto concerne l'ammissione a concorsi, impieghi, ecc., e per la stipulazione degli atti di matrimonio;

Indirizzo dell'azione nazionale in riguardo alle provincie irredente;

Sull'azione politica dell'Italia nell'Adriatico orientale e nella penisola balcanica, in riguardo agli interessi italiani;

Sull'organizzazione dei Comitati e delle Società nazionali, e sui mezzi di propaganda in pro di Trieste e di Trento.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Criterion Theatre di Londra è stata applaudita una nuova commedia in tre atti di H. V. Esmond, intitolata *Billy 's Little Love Affair*.

La scena si svolge in una città di provincia, dove varie signore della migliore società passano il loro tempo a malignare circa uno scandaloso segreto di una di loro, Lady Duncan.

Il segreto consiste nelle relazioni passate fra quella donna e il signor Jim Greaves, la cui moglie finisce coll'aver sentore della cosa. Ma Lady Duncan riesce a farle credere che l'oggetto delle attenzioni di suo marito non fosse lei ma una fanciulla, Miss Wilhelmina Marr, fidanzata a Jack Frere. Quantunque la ragazza confessi di aver avuto già altri quattro amoretti, il suo fidanzato si rifiuta di credere al suo tradimento e alla fine tutto si spiega e tutto si accomoda.

I critici non dividono l'opinione del pubblico su questa commedia, di cui giudicano i caratteri inverosimili e l'ambiente esageratamente triviale.

— Gabriele D'Annunzio ha posto già sull'ali della fama la notizia che egli ha terminato un dramma popolare dal titolo *La figlia di Jorio* ispirato dal noto quadro del Michetti.

— *Le commedie italiane in Russia.* — Auspice W. Bienstock, il noto traduttore francese delle opere di Tolstoi, i grandi centri della Russia rappresenteranno nell'imminente stagione teatrale, le migliori commedie moderne italiane. Il che costituisce per la Russia un fatto nuovo.

Prime fra tutte si eseguiranno: « Il Trionfo » di Roberto Bracco; « L'invincibile » di A. Oriani; « Le Rozeno, » l' « Assolto » e i « Parassiti » di C. Antona-Traversi; le ultime commedie di Testoni; « Di notte » di Sabatino Lopez.

Al teatro di Pietroburgo s'inizierà la stagione con il « Trionfo » di Bracco.

Lirica. — Il Sociale di Treviglio, mercè sottoscrizione pubblica, si riaprirà con due opere di cui una sarà *Papà Martin* di Antonio Cagnoni l'altra è da destinarsi.

— La opera nuova *Sofia di Clèrval* del m. Domenico Montico ha avuta a Udine un successo entusiastico. Protagonista applaudita Fausta Labia.

Il tenore Enrico Caruso, terminati i suoi impegni con l' « Opera » di Buenos Ayres, è stato invitato, a cinquemila lire per sera, al teatro di Montevideo dove nella « Tosca » ha suscitato un vero fanatismo. L'illustre tenore ha dovuto replicare l'invocazione del 2° atto e « trissare » la romanza del 3° atto. All'uscita dal teatro dopo la rappresentazione, gli fu fatta da un pubblico plaudente un'ovazione.

Il Caruso subito dopo è stato scritturato per poche recite pel teatro di Rio de Janeiro con Emma Carelli.

— La famosa stagione della *Metropolitan Opera House*, di New-York, durante la quale si darà il *Parsifal*, che ha suscitato tante polemiche, comincierà il 23 novembre prossimo. Per il *Parsifal* si pagherà 10 dollari il posto di platea. Le rappresentazioni incomincieranno alle ore 5 pom. e alle 7 vi sarà un riposo di un'ora e mezza per il pranzo.

Oltre il *Parsifal* si daranno: *Lohengrin, Tannhäuser, Maestri, Cantori, Tristano e Isotta* e tutta la tetralogia di Wagner — di Verdi: *Aida, Ballo in Maschera, Traviata, Trovatore* — di Puccini: *Bohême, Tosca* — di Gounod: *Faust, Giulietta e Romeo*: e poi *Il Barbiere di Siviviglia. Elisir d'amore. Fidelio, Cavalleria rusticana, Don Giovanni, Carmen* e *Sonnambula*.

Arte — All'Esposizione dei saggi di scultura a Brera per il concorso Tantardini, la Commissione giudicò che, mancasse la vera opera d'arte che è la sintesi del pensiero e della perizia dell'esecuzione si limitò a considerare l'abilità tecnica delle opere esposte e scelse il *Sogno di primavera* di Cesare Ravano, il *Sogno* di Saroldi e l'*Achille ferito* di Scola,

— *I restauri della casa di Dante a Firenze* — I lavori di demolizione di fabbricati moderni che addossati alle case degli Alighieri ne nascondevano le parti più antiche, sono molto avanzati.

Compiuto del tutto l'atterramento, si metterà mano a ripristinare l'antica piazzetta che esisteva fra le dette case all'imboccatura di via S. Margherita.

Le vecchie case verranno pure stonacate, per rintracciarne le forme originali e procedere all'opera di restauro, che rimetterà nel suo primitivo splendore la casa del sommo poeta.

Varie. — *Il tenore Biel in Pretura* — Nei giorni passati, alla Pretura del II mandamento di Milano, è stata discussa una curiosa causa fra il tenore Giuliano Biel e il proprietario dell'Hôtel Rebecchino. La contesa era stata originata dal fatto che il Biel aveva creduto di abbandonare l'albergo, nel quale aveva presa dimora, perchè non lo aveva trovato di sua soddisfazione, mentre il direttore della locanda, trattandosi di tariffa speciale per gli artisti, pretendeva che il Biel vi rimanesse per tutta la stagione teatrale.

Il pretore diede ragione all'artista, condannando l'albergatore alla rifusione di danni e spese, con una provvisionale di lire 300.

— Leggiamo in un giornale di Milano:

« Il rappresentante la Società dei diritti d'autore in Alessandria, ha querelato la compagnia Pezzaglia e i comproprietari del teatro « Verdi », per aver rappresentato *Il duca di Reichstadt* di R. Castelvecchio, coll'aggiunta del titolo *Aiglon*, e per averlo annunziato al pubblico con questo solo titolo nei manifesti. La Società chiede il risarcimento dei danni ».

Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 19, ore 1.20 — (*ermon*). La commedia di Francesco Bernardini *La Veggente* incontrò esito mediocrissimo al teatro Alfieri.

Al primo atto, giudicato buono, vi furono quattro chiamate. Ma poi la commedia diviene incolore e monotona stancando il pubblico.

Tuttavia alla fine del quarto atto vi furono altri pochi applausi.

Il Bernardini si presentò due volte al proscenio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 19 settembre 1903 — S. Gennaro

Leva il Sole alle ore 5.54 m. — Tramonta alle 6.13 s.
Leva la Luna alle ore 3.40 m. — Tramonta alle 5.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1\|2.

BOLLETTINO METEORICO.

18 settembre 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 778 sul Baltico; minima di 759 sull'Egeo.

Italia 24 ore: barometro disceso di 1 a 2 mm. al Sud e isole, poco variato altrove; temperatura leggermente diminuita; alcune pioggiarelle e temporali, tranne al Nordovest e isole.

Stamane: cielo nuvoloso sull'alto versante Adriatico, vario altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: minimo a 763 al Sudest, massimo a 766 lungo la catena Alpina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario; qualche pioggia e temporale sul versante Adriatico.

Sciarada.

Scarso lume dà l'*intero*,
E per entro di un *secondo*
Inventava anche il *primiero*,
Fraticel famoso al mondo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAS-CA-TA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 SETTEMBRE 1903

De Santis Angelo Maria, negoz. di vino con Pennelli Maria
Pasquetti Augusto, possidente con Gori Margherita Vittoria
Montebovi Ottavio, cameriere con De Petri Elena
Gavini Federico Alessio, insegnante con Ridolfi Gilda
Alessiani Anacleto, appaltatore con Belvederesi Giulia
Di Giovanni Vincenzo, fornaio con Pacifici Angela
Brocchieri Michele, medico con Tedeschi Emma

MATRIMONI del 17 SETTEMBRE 1903

Donzelli Enrico, meccanico con Cenicia Cesira
Rocchi Francesco, fioraio con Lucidi Costanza
Cartocci Venanzio, pollaiolo con Rombaldoni Artemisia
Mattonelli Augusto, custode con Gallera Teresa
Croce Giovanni, facchino con Mencarelli Giulia
Catenacci Augusto, pittore con Moretti Anna
Deli Emidio, calzolaio con Mattioli Matilde
Ciavattini Filippo, possidente De Luca Maria Nazzarena

Nati e morti denunziati il 16 settembre 1903
Nati 26 compresi 2 nati morti
Morti 23 dei quali 12 sotto i 7 anni

MORTI

Manini Giuseppa fu Giovanni, Milano, 61 ved.
Fava Augusto fu Augusto, Palestrina, 39, cel.
Medori Giuseppe di Ercole, Foligno, 23, imp. cel.
Segatori Raffaella di Ernesto, Roma, 15, nub.
Cerretani Angela Diomira fu Gioac., Roma, 86, v. Orlandi
Stefanini Vittorio di Giovanni, Roma, 22, cel.
Margottini Pietro fu Giovanni, Roma, 64, muratore coniug.
Rossani Maria di Domenicantonio, Rossino, 45, nub.
Bracciali Adele fu Giuseppe, Roma, 56, coniug. Lazzari
Gentili Celeste fu Giuseppe, Roma, 74, ved.
Maronti Rosa fu Pietro, Roma, 62, ved.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Girgenti - 7 ottobre - Costruzione del basolato e collettore di via Atenea - Prez. L. 88.602.

Comune di San Vito Romano - 30 settembre - (Ventesimo) Appalto dazio consumo - 1904-1908 - Can. Ann. L. 8520.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunali - Sezioni penali.

Investimento. — Il carrettiere Giovanni De Girolamo, abitante in via Miranda 12, il 9 febbraio u. s. mentre col carretto carico di carbone passava sotto il *tunnel* del Quirinale per andare alla stazione ferroviaria fu investito dal tram elettrico 301 e riportò delle lesioni che guarirono in un mese circa.

Della disgrazia fu ritenuto responsabile il conducente Carlo Paini, di anni 28, da Sondrio, e la Società dei Tramways fu chiamata a rispondere dei danni.

Ieri, dopo un lungo e vivace dibattimento, il Tribunale assolse il Paini e fece salva al De Girolamo l'azione civile se e come per legge.

Pres.: cav. Gatti — Giud.: Tercinod e Giacobini — P. M.: Cristiani — Dif.: Cuccia — P. C.: Marazza e D'Aquila.

Guardie di Finanza oltraggiate. — Luigi Stagno, di anni 24, da Bologna, impiegato privato, per avere oltraggiato le guardie di Finanza a Porta San Giovanni perchè volevano verificare se nella vettura dove egli stava vi fosse merce soggetta a dazio, fu condannato a 12 giorni di reclusione e a L. 41 di multa.

Pres.: cav. Zeffili — Giud.: Petitto e Colazza — P. M.: Cantarano — Dif.: Mercuri.

Sports

Corsa Ciclistica Nazionale XX Settembre

Questa mattina dunque, alle ore 8 precise, verrà data la partenza ai concorrenti dell'ardua prova e siamo certi che la lotta che essi impegneranno, per avere l'ambito premio della « Coppa di Roma », sarà accanita, essendo fra essi i migliori pedali d'Italia.

Il servizio d'ispezione lungo tutto il percorso è stato disposto con criteri pratici, e siamo certi darà buoni risultati, perchè oltre i tre controlli fissi a Cassino, Napoli e Terracina ai quali sono destinati i signori Ciolfi, Morvillo e De Gregori, sono stati incaricati per il tratto Roma-Frosinone e Roma Itri i bersaglieri ciclisti del 3.o regg., gentilmente concessi, e i soci della Società Romana.

Per la zona di Cassino, di cui il signor Ciolfi è responsabile, vi sono 15 ciclisti, per la zona di Capua, sotto la direzione del signor Cipullo, ve ne sono altri 8, per la zona di Napoli, alla cui direzione è il nostro simpatico amico Morvillo, vi sono disponibili i soci delle Società napoletane, per Mondragone il signor Tarcagnola con quattro ispettori e per Formia il sig. Nuzzi con altri 4 ispettori.

Gli arrivi si prevedono per tempo, cioè verso le ore 6 pom. di domani, perchè la pioggia di questi giorni ha molto bene assestate le strade, cosicchè i corridori potranno tenere una velocità maggiore.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 18. — (*Lor*) — Nel palazzo del signor Gorgonio Carletti, al Corso, è ruinato un pavimento del 3° piano trascinando la mobilia che s'è infranta sull'altra del piano sottostante formando un cumulo di macerie.

I pompieri con grande alacrità hanno proceduto allo sgombro dei rottami. Per fortuna nessuna disgrazia.

— Il noto commesso municipale sig. Ulisse Polverosi, appassionato cacciatore, in una escursione di campagna volle scuoiare una pecora morta per carbonchio. Il *virus* micidiale, ad onta delle cure prodigategli dai sanitarii dell'ospedale, lo ha ucciso. Il caso ha suscitato profonda impressione.

— In una sala del Municipio dovevano riunirsi i proprietarii dei villini situati sulle strade di Bagnaia e della Quercia per costituire un Consorzio allo scopo di dotarli di acque potabili.

La riunione però è abortita perchè gli intervenuti sono stati pochissimi. Meraviglia che una così bella iniziativa che a preferenza avrebbe giovato agli organizzatori non abbia sortito successo. Ad ogni modo si dice che il progetto sarà attuato egualmente. Tanto meglio, così chi vorrà l'acqua dovrà soggettivamente pagarsela.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.7 — Minimo 10.5

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in udienza privata il cardinale datario Di Pietro, monsignor Savelli-Spinola, segretario di Propaganda per gli affari orientali, monsignor Vento, vescovo di Aversa, e il comm. Leone Harmel, presidente del pellegrinaggio operaio francese.

— Il pellegrinaggio belga, diretto dal signor Cossier, arriverà in Roma lunedì prossimo. A questo pellegrinaggio ne seguiranno altri da Bruxelles.

La Giunta amministrativa nella seduta del 15 corr. approvava le seguenti deliberazioni:

Roma — Congregazione di Carità. Riforma dell'Ufficio di ispettore. - Approva.

Cisterna di Roma — Rinuncia pel 1902 alla riscossione tassa esercizio e rivendita. - Non approva.

Cori — Confraternita della Morte. Transazione Acerocca Pietro. - Non approva.

Vitorchiano — Ricorso Biscetti per ricupero di eredità. - Ordinanza.

Maenza — Giudizio di rivendita-cespiti comunali. - Approva.

Ronciglione — Ospedale. Sala per gli incurabili. - Approva.

Vetralla — Ospedale. Giudizio eredi Cina - Autorizza.

Bolsena — Congregazione di Carità. Servizio di cassa. - Approva.

Monterosi — Servizio veterinario. - Parere favorevole.

Vitorchiano — Mutuo cambiario L. 2000. - Approva.

Palombara Sabina — Servizio di cassa. - Approva.

Campagnano — Congregazione di Carità. Contratto esattoriale. - Approva.

Amaseno — Contratto esattoriale. - Approva.

Le scuole elementari — Il Sindaco ha pubblicato il manifesto relativo agli esami di [illegible], di proscioglimento e di compimento per le scuole elementari.

Gli esami incominceranno il 24 corrente e procederanno nell'ordine che segue:

24 e 25 esami scritti per tutte le classi.
28, 29 e 30 esami orali.
1 ottobre promulgazione dell'esito degli esami.

Gli alunni, per essere ammessi agli esami [illegible], dovranno farne domanda nei giorni 21, 22 e 23 dalle ore 9 alle ore 14, alla Direzione della scuola più vicina alla loro abitazione.

Il giorno 3 comincieranno le iscrizioni che saranno fatte con le seguenti norme:

Don Gabriele l'Alfiere

IV.

Il mare era duro e più contrario alla marcia del leggero brik che a quella della pesante fregata che lo perseguitava; ma D. Gabriele non parve inquieto un solo istante. Egli cambiò rotta per accostarsi ai frangenti che circondano al nord l'isola di Cuba. I bassi fondi nei quali egli navigava con incredibile sicurezza gli servivano di difesa contro la fregata, di cui l'equipaggio era stato rimesso al completo, fra cui vi era il capitano Bertazzi ed i suoi negrieri.

L'indomani al far del giorno, erano in alto mare; la *Santa-Fè* appariva ancora sull'orizzonte. Don Gabriele provò diverse andature, e vide che aveva un gran vantaggio sugli inseguitori, ma al momento di prendere la direzione che lo menava all'isola dei Pini, una gran nave gli si parò improvvisamente davanti.

I corsari l'esaminavano attentamente.

— Fregata inglese disse tossendo Fernando.

— Che diavolo! rispose D. Gabriele noi siamo forti.

— Siamo forti? mormorò la guardia-marina.

— Sì, tu vedrai. Issate la bandiera inglese e governate dritto!

Senza deviare dalla sua rotta, e rallentando soltanto la sua corsa il brik navigava fra le due fregate e regolava il suo slancio in modo di metterle in vista l'un l'altra, ciò che non tardò molto. Gl'inglesi furono persuasi che il brik inseguito da una nave spagnuola era un compatriotta; D. Gabriele completò questo errore virando di bordo come se volesse secondarli nel fuoco e così fece vela anche verso la *Santa-Fè*. Questa prese la fuga, ma troppo tardi, perchè all'altezza del Capo San-Antonio, gl'inglesi impegnarono l'azione.

Donna Giovanna, rispettata a bordo come la moglie del capitano, stava accanto a D. Gabriele.

— Per l'amor di Dio! capitano, disse mastro Brimbollio avanzandosi, potreste dirmi che fabbrichiamo qui? lasciamoli scannare a loro comodo e pigliamo il largo.

— Chi ti ha domandato il tuo parere? rispose seccamente D. Gabriele; tu profetizzi sempre disgrazie ed io sono stufo delle tue osservazioni.

Prendendo allora la sua voce di comando:

— Giù le brande, al posto di combattimento! — gridò.

Fernando, senza domandare spiegazioni, si portò al suo pezzo; il contro-mastro dovette necessariamente distribuire armi e polvere a tutti i corsari.

— Voi vedete, tenero idolo del mio cuore, che io non esito affatto — disse D. Gabriele. Quando il combattimento sarà a buon punto, io condurrò il *yacht* inglese ad abbordare la nobile bandiera di Castiglia. Così vi prego di discendere subito.

— Oh! no — replicò la giovane con voce commossa — permettetemi di restare qui presso di voi.

Dopo un momento di riflessione Gabriele vi consentì, e disse:

— Ebbene, angelo mio, perdonate voi infine al povero alfiere di avervi involata all'abbordaggio, o avrete dimenticato quel *forse* del ballo?

Donna Giovanna diventò scarlatta e non potette trattenere un sorriso.

Le due fregate erano ora bordo a bordo, ed il *brik* dietro di esse ad un piccolo tiro di fucile.

— Cannonieri, comandò il capitano, non sbagliamo! è sugl'inglesi che bisogna puntare. Fernando ti raccomando il loro timone. Viva la Spagna! abbassate la bandiera inglese, issate la nostra! Fuoco!

La bordata a palla e mitraglia del *Capriccioso* spazzò la prua e la batteria della fregata inglese, di cui il timone volava in pezzi colpito dal cannone di Fernando.

Quando il fumo si dissipò D. Gabriele vide il suo antico comandante della *Santa-Fè* fargli con la mano un gesto di ringraziamento; ma accanto al vecchio ufficiale era in piedi il capitano Bertuzzi, furioso di essere sì vicino al suo caro brik senza potersene impadronire. Il briccone digrignava i denti, ed era violetto per la collera; infine trasportato fuori di se, senza più altro aspettare, puntò su D. Gabriele un mostruoso trombone moresco. D. Juanita se ne accorse, gettò un grido straziante e svenne. D. Gabriele con un salto volò in aiuto della giovane, e questo movimento lo salvò, perchè nello stesso tempo, la carica intera del trombone si piantò nella murata del brik al preciso posto da lui lasciato. La giovane fu trasportata nella cabina.

Allora per evitare un altro saluto dello stesso genere, D. Gabriele fece il giro della fregata inglese continuando un fuoco nutrito dalla parte opposta a quella della fregata spagnuola, e cannoneggiò così bene che i nemici esasperati puntarono su lui la maggior parte dei loro pezzi.

Il *Capriccioso* era troppo debole per sopportare la risposta e fuggì facendosi riparo della *Santa-Fè*, non senza prima però che il pezzo di Fernando compiesse un'ultima bravura; esso terminò di tagliare il bompresso già mutilato del nemico.

La caduta di questa chiave dell'alberatura trascinò quella degli alberi; l'incendio si sviluppò quasi subito fra le vele squarciate; la *Santa-Fè* spinse al largo ed il brik la precedeva.

— Ebbene, domandò Fernando, a che servono, se è lecito, tutti questi bei fatti d'arme che io darei volentieri per un chiozzo? Secondo me noi abbiamo bruciata la nostra polvere ai gabbiani.

— Eppure, esclamò D. Gabriele entusiasmato, guarda dunque quella fregata in fiamme; senza di noi forse la *Santa-Fè* soccombeva!

— Possibile, ma essa non ci darebbe più la caccia, mormorò Fernando.

D. Gabriele alzò le spalle e si contentò di dire:

— Tu vedi bene che essa non potrà raggiungerci.

Infatti la *Santa Fè* aveva perduta una parte dell'alberatura e mise in panna per riparare più a suo comodo le sue avarie e mandare a salvare i pochi inglesi che si erano gettati a mare per salvarsi dall'incendio.

Al tramonto non si vedeva più alcuna vela ed il *Capriccioso* navigava senza paura nel canale roccioso che divide Cuba dall'isola dei Pini; mastro Brimbollio era di quarto; Fernando fumava un sigaro pescando alla lenza; D. Gabriele seduto accanto a Juanita sulla ricca ottomana le parlava con calore, non più col suo solito tono scherzoso.

Dopo lo svenimento della giovane egli non affettava più le arie da capitano, e si esprimeva da innamorato commosso e tendeva al languore.

— Juanita, di grazia, le diceva, consentite che non era un volgare movimento di paura; voi non eravate spaventata dal combattimento, voi eravate calma e serena in mezzo al tuonare dell'artiglieria di tre navi, voi non mostravate alcuna debolezza, ed io vi ammirava. Ditemi, mia Giovanna, mia divina, dite che voi avete tremato per la vita di colui che non implora da voi che una parola di speranza, una sola o mio angelo dai lunghi capelli neri.

Lungo tempo il giovane capitano supplicò, lungo tempo la Castigliana si difese con fermezza; poi fu meno severa, poi replicò con tono timido, infine consentì alla più dolce delle confessioni.

— Tu m'ami! esclamò D. Gabriele trionfante. Tu m'ami fiore dell'anima mia; io ho dunque ottenuto questa parola che sarà la felicità della mia vita.

L'alfiere aveva preso con trasporto la mano della giovane; attratto da un incanto invincibile, egli tentò di darle un primo bacio d'amore.

— No, no! — riprese vivamente D. Giovanna, respingendolo — voi mancate alla vostra promessa! Fermatevi! Io ho permesso al mio troppo ardito protettore di prendere questa mano, che gli ritiro; era troppo forse!

— Grazie signorina — disse D. Gabriele, confuso e tremante — ho peccato, ma perdonate al mio umile pentimento; la clemenza si conviene alle anime candide. Non mi bandite dalla vostra presenza. Siate sempre mia amica, siate mia fidanzata innanzi a Dio.

Giovanna conservò il silenzio, il suo cuore batteva forte, la sua estrema emozione si tradiva da tutti i suoi movimenti.

Essa si era rifugiata presso la barra del timone che era dietro la sua camera; là pallida, disfatta, dubitando di se stessa, finì per restare immobile, gli occhi fissi, i capelli sparsi, le mani incrociate sul suo petto.

(*Continua*)

Nei giorni 3 e 5 s'inscriveranno, nelle rispettive scuole, tutti gli alunni interni, esaminati nelle due sessioni, estiva e autunnale, promossi e non promossi.

Nei giorni 6 e 7 s'inscriveranno gli alunni delle classi 1ª di nuova ammissione, gli alunni esterni, esaminati nelle sessioni estiva e autunnale, quelli che desiderano mutare scuola per cambiamento di casa e quelli provenienti da altri Comuni, purchè vi siano posti disponibili.

Le iscrizioni alle classi 2ª, 3ª, 4ª e 5ª si ottengono, per gli alunni interni presentando la pagella, e per gli alunni esterni presentando il certificato di promozione, se dedero gli esami nella I sessione, e una dichiarazione del Direttore se furono esaminati nella II sessione, dalla quale dichiarazione risulti che l'alunno fu riconosciuto idoneo per una data classe elementare.

I documenti necessari per gli alunni di nuova ammissione, in qualunque classe, sono: l'attestato di vaccinazione o rivaccinazione ed il certificato di nascita. Quest'ultimo per i nati in Roma sarà provveduto dalle Direzioni delle scuole.

I ripetenti della 1ª classe saranno iscritti colla presentazione della pagella.

Gli alunni provenienti da scuole pubbliche di altri Comuni dovranno presentare la pagella o altro documento equipollente.

I detti documenti debbono essere consegnati ai Direttori o alle Direttrici per giustificazione delle avvenute iscrizioni e non potranno essere ritirati che dopo il 30 novembre.

Nessuno può essere iscritto nelle tre classi inferiori se non abbia compiuto o non compia, entro il 31 dicembre prossimo, i 6 anni di età od abbia oltrepassato i 12.

Nessuno può essere iscritto nelle classi superiori se ha oltrepassato gli anni 14.

L'insegnamento religioso viene impartito ogni sabato, nell'ultima ora di lezione, agli alunni i cui genitori lo domandino.

Le lezioni comincieranno il giorno 8 ottobre.

Nei giardini d'infanzia le iscrizioni comincieranno il 26 corrente, e le lezioni il 1.o ottobre. L'orario e le vacanze saranno le medesime delle scuole elementari. I bambini di nuova iscrizione dovranno presentare il certificato di vaccinazione, rilasciato dal Comune, ed il certificato di nascita (salvo che per i nati in Roma per i quali sarà provveduto dalle Direzioni) dal quale deve risultare che il bambino da iscriversi ha tre anni compiuti. Il numero dei bambini da iscriversi nei giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili, e si accetteranno di preferenza nella 2.a e 3.a sezione gli alunni che frequentarono il medesimo giardino d'infanzia nell'anno precedente.

Il XX Settembre. Festeggiandosi domani il XXXIII anniversario della liberazione di Roma il sindaco ha disposto quanto segue:

La campana del Campidoglio sarà suonata alle ore 11 per la durata di dieci minuti.

Saranno addobbati con i nuovi arazzi i Palazzi Capitolini.

Sulla torre Capitolina sarà issata la bandiera nazionale e sulla terrazza della gradinata del Palazzo Senatorio la bandiera del Comune.

Nella sera i Palazzi e la torre Capitolina saranno illuminati.

La Giunta, inoltre, come negli anni scorsi, si recherà, alle ore 15 3[4], insieme ad una rappresentanza del R. Esercito, a deporre una corona sulla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele II ed una su quella del compianto Re Umberto I, al Pantheon, e poscia accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si recherà a Porta Pia.

Quivi verrà appesa una corona di alloro alla lapide che ricorda i caduti nella gloriosa giornata.

Un drappello di vigili e un drappello di guardie municipali si troveranno al Pantheon per prestare servizio durante la cerimonia.

Alle 14 1[2 il Corpo dei vigili, in grande uniforme, si adunerà in Campidoglio con ufficiali e graduati per prendere in consegna il Gonfalone della città, colla sua medaglia d'oro e le bandiere dei Rioni.

Formato il corteo, cogli emblemi cittadini i vigili muoveranno direttamente, in ordine militare, verso Porta Pia, passando per via Giulio Romano, via delle Tre Cannelle, vie del Quirinale e XX Settembre, via di Porta Salaria, via Valeoziani già via Privata.

Due drappelli di guardie municipali prenderanno parte alla marcia.

Un plotone di guardie municipali e la banda comunale si troveranno alle ore 15 precise a piazza SS. Apostoli per mettersi alla testa del corteo delle Associazioni il quale muoverà per la Breccia, alle ore 15 1[2 precise.

La località presso la Breccia sarà addobbata come di consueto. Sei antenne coi relativi stendardi dai colori nazionali e municipali, saranno issate all'ingresso della Porta Pia (piazzale interno) e ai lati del piazzale ove è situata la colonna commemorativa.

Finita la cerimonia i vigili, accompagnati da due plotoni di guardie municipali, riporteranno in Campidoglio con la banda in testa il Gonfalone e le bandiere percorrendo le vie XX Settembre, Quirinale, Magnanapoli e Campidoglio.

Il Sindaco ha inoltre disposto che nella sera siano illuminate la piazza Colonna, dove suonerà la banda comunale, il giardino di piazza Vittorio Emanuele e le piazze Scossacavalli e Cola di Rienzo e il piazzale avanti alla Breccia di Porta Pia, dove suoneranno i concerti militari.

Ecco il programma delle feste pel XX Settembre a Porta Pia:

Ore 7 1[2 – Riunione dei Ricreatori liberali nella palestra della scuola di via Nomentana 151.

Ore 8 – Marcia ginnico militare dei Ricreatori stessi dalla palestra alla Breccia con fuochi di fucileria e colpi imitanti il cannone.

Ore 8 1[2 – Il concerto Umberto I precederà i Ricreatori a Porta Pia per recarsi al Velodromo Roma.

Ore 9 – Solenne inaugurazione del Ricreatorio popolare XX Settembre con intervento delle autorità. (L'ingresso al Velodromo è riservato ai soli possessori dei biglietti d'invito).

Ore 10 1[2 – Ritorno dei Ricreatori alle loro sedi.

Ore 11 1[2 – Beneficenza ai poveri del quartiere.

Ore 15 1[2 – Il Comitato, preceduto dal concerto Umberto I si recherà alla Breccia per ricevere le autorità e le associazioni cittadine che ivi si recheranno per la commemorazione patriottica.

Ore 16 – Grande spettacolo gratuito al Velodromo Roma con corse velocipedistiche, motociclistiche e di butteri, ripartite come segue:

Parte I. — Sfilata dei Ricreatori con fanfara — Corsa ciclistica dilettanti (Corona civica) correranno 2 batterie composte dei signori Mataldi Giulio, Borgetti Raimondo, Berardi Augusto, Gizzi Giulio, Frigerio Giovanni, Bixio, Eros e Frasca Nazzareno della Società Audax — Badoero, Galli Umberto, Baldi Mario, Moro Alfredo, Venturini, Jalton e Micci Giuseppe dell'Audax e Ciri Rutilio dell'Esperia.

Corsa di Butteri (premio XX Settembre). Cavalli iscritti:

Pecoraro, scuderia Romarini — Lampino di Marini — Jolanda di Sbardella — Litou di Marini — Farfallina di Sbardella.

Parte II - Esercizi ginnici eseguiti dal Ricreatorio XX Settembre, decisiva. Corona civica (premio del popolo).

Corsa motociclette (premio Porta Pia), correranno: Spadoni Enzo con macchina Stocchi e C., Janos con macchina Spadoni, Lampo id., Figrigha Tity e Sandor con macchine Verner.

Parte III - Due grandi lotterie: la prima con premi di S. M. il Re e di S. E. Nasi – la seconda con 150 premi offerti dai negozianti e dai membri del Comitato (il ricavato delle lotterie andrà a totale beneficio del Ricreatorio XX Settembre, Si avverte pure che per accedere al Velodromo occorre munirsi di un biglietto di una delle lotterie).

Ore 20 – Il concerto degli allievi carabinieri, quello Umberto I e la fanfara del Ricreatorio XX Settembre presteranno servizio rispettivamente alla Breccia, in piazza Principe di Napoli e nel piazzale esterno di Porta Pia, svolgendo scelti programmi. Durante i concerti si accenderanno fuochi di bengala per cura della Ditta Marazzi e Papi.

Ore 20-21 - In piazza Principe di Napoli si innalzeranno grandiosi globi aereostatici del noto specialista Santopietro.

Ore 20 1[2 – Fiaccolata fantastica eseguita dai giovani del Ricreatorio XX Settembre.

Ore 20-23 - Un riflettore elettrico del Genio militare, collocato sugli spalti della Porta, irradierà le principali vie del quartiere ed i castelli romani.

Infine le vie e le piazze adiacenti alla Breccia saranno illuminate a *girandoles*.

I socialisti a Porta Pia — La commemorazione di quest'anno segnerà come novità l'intervento dei rappresentanti dei partiti socialisti.

Infatti l'Unione socialista ha approvato il seguente ordine del giorno:

« L'Unione socialista romana, protestando ancora una volta contro i sistemi liberticidi del Governo che ha dichiarato di impedire qualsiasi pubblico comizio fin dopo la deplorata venuta dello Czar;

« nella ferma determinazione di protestare solennemente contro le violazioni delle libertà statutarie e contro l'eccidio di Torre Annunziata;

« delibera d'intervenire ufficialmente, dando al suo atto questa unica interpretazione alla commemorazione dell'Italia ufficiale del XX Settembre alla Breccia di porta Pia ».

« In conseguenza di questa deliberazione — scrive l'*Avanti* — l'Unione invita tutti i compagni a trovarsi in piazza Santi Apostoli, domenica alle 3 del pomeriggio, presso alle bandiere socialiste per prendere parte al corteo.

« Uguale invito l'Unione Socialista rivolge a tutte le Associazioni popolari e democratiche di Roma. Fra queste le Associazioni operaie aderenti alla Camera del lavoro, data la agitazione iniziatasi in seno alle consimili istituzioni in molte città d'Italia, non vorranno mancare.

Domani sarà pubblicato un manifesto.

Ed è a sperarsi che la commemorazione del XX Settembre abbia quest'anno una commemorazione rispondente all'alta significazione che questa data dovrebbe avere ».

Quale significazione dovrebbe avere questa data per l'*Avanti*? Che gli egregi patrioti voghano fischiare forse anche i caduti di Porta Pia?

Non ci sarebbe da meravigliarsene, visto oramai che il *fischio* è per essi la più alta espressione del patriottismo italiano!

Intanto il comm. Giunti chiamò ieri a sè il socialista Sabatini e il repubblicano Brigaardelli per avere qualche informazione in proposito e per avvertirli che la Questura non impedirà l'intervento dei socialisti nel corteo ma a condizione che l'ordine pubblico sia rigorosamente mantenuto.

I due naturalmente rispondevano... che non potevano rispondere che delle proprie azioni.

A proposito di fischi — Riceviamo e pubblichiamo volentieri:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione Operaia Costituzionale, in seguito alle sfacciate provocazioni dei partiti sovversivi, deplora l'inerzia delle Associazioni costituzionali; fidente nel liberale sentimento politico del Governo, reclama da questo una azione energica verso coloro che manomettono la bene intesa libertà, e che, eccedendo nei limiti, la trasformano in tirannia avversaria;

« reclama l'appoggio della pubblica opinione per la morale condanna di questi denigratori delle più pure e sacre istituzioni patrie, i quali pur di raggiungere i loro pazzi ideali di dissolvimento, non si peritano di unire la loro attività a quella degli oscuri nemici della patria, per turbare e menomare insieme la grande manifestazione del XX Settembre, che deve essere per tutti i veri italiani, solenne affermazione di italianità.

« Delibera infine la sollecita convocazione delle Associazioni costituzionali liberali di Roma e Provincia allo scopo di riunirsi sotto il comune ideale per combattere le insolenti provocazioni di coloro che sono privi di qualunque sentimento di decoro nazionale e di sociale educazione ».

Benissimo!

I Ricreatorii. — Domani alle ore 10 ant., in occasione della patriottica ricorrenza, avrà luogo nella sede dell'Educatorio « Regina Elena » posto in via Puglie, una festa con refezione straordinaria ai bambini.

V'interverranno le autorità, il patronato e la Giunta esecutiva.

— *Ricreatorio popolare di Trastevere.* — Questo Ricreatorio anche quest'anno — seguendo la vecchia abitudine di non partecipare a pubbliche manifestazioni politiche — solennizzerà il XX Settembre con una festa famigliare, che avrà luogo nei locali sociali, domani alle ore 16.

L'ingresso al Ricreatorio è dal vicolo dell'Olmetto 23-A, a causa dei lavori di ricostruzione del muraglione del Tevere.

I signori patroni e soci contribuenti avranno, come sempre, libero accesso.

— *Ricreatorio popolare Borgo-Prati.* — Domani tutti gli alunni sono obbligati a trovarsi in divisa alle ore 6 del mattino nella palestra in via Boezio per recarsi insieme agli altri Ricreatori alla Breccia di Porta Pia e quindi all'inaugurazione della palestra del Ricreatorio XX Settembre.

Società ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora ». — Domani sera, alle ore 21, nei locali sociali, distribuzione dei premi ai figli dei soci, che si distinsero negli studi nel decorso anno scolastico 1902-1903.

La Commissione nominata dal Consiglio, composta dei soci Carobianco, Ferrero, Lucchesi e Spiombi, constata il favore sempre crescente col quale dai soci è stata accolta tale nobile gara di studio.

La Commissione, dopo accurato esame dei titoli presentati, ha fatto la seguente assegnazione dei premi:

1. (classe III) Vesuvio Umberto — media generale 8.6 — L. 30.
2. (id. V) Rossetti Giovanni — id. 8.4 — L. 25.
3. (id. V) Niccolini Dolores — id. 8.4 — L. 25.
4. (id. IV) Boccolini Ida — id. 7.7 — id. 15.
4. (id. III) Vesuvio Lidia — id. 7.7 — L. 15.
6. (id. IV) Dragoni Olga — id. 7.7 — L. 15.
7. (id. II) Barbiani Alberto — id. 7.7 — L. 10.
8. (id. V) Boccolini Olga — id. 7.7 — L. 10.

La stessa Commissione poi, in considerazione dei buoni risultati ottenuti, ha assegnato alcuni premi in libri od oggetti ai giovani:

1. Sebastiani Lorenzo — 2. De Girolamo Annita — 3. Sani Uberto — 4. Giannoli Enrico — 5. Giannoli Clotilde — 6. Fedeli Roberto — 7. Castelli Giuliano — 8. Sebastiani Remo.

A Villa Medici — Ci scrivono:

« Perchè Villa Medici, o meglio la sede dell'Accademia di Francia, non può essere visitata che da francesi?

« Così rispose almeno il portiere al sottoscritto

« *Assiduo* ».

La domanda dell'*assiduo* ci pare un po' strana e dubitiamo possa trattarsi di un equivoco. Comunque la giriamo alla Direzione perchè possa prender norma del desiderio.

Grandi feste ad Albano — Ad Albano domani avranno luogo grandi feste popolari con musica, corse, tombola, illuminazione, fuochi artificiali, fiaccolate ecc. I treni da Roma per Albano partono alle ore 6.53 — 8.38 — 9.45 — 11.55 — 12.35 — 15.20 — 17.24 — 19.45.

Il concorso sarà senza dubbio numeroso. Il materiale dei treni è bello e comodo.

Il prof. Puccioni oculista riprenderà lunedì 21 le sue consultazioni. Via Cavour 147, p. p., ore 3–5 pom.

Réclame-Buton — Domani, venti settembre, una distribuzione-réclame del celebre **Cognac Buton marca tre stelle**, purissimo a prova di analisi, sarà fatta dalla ditta fabbricante, piazza di Trevi 87–88, al prezzo di *cinque centesimi*.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4ª pagina

Ospedali di Roma Movimento dei malati a 15 settembre 1903.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Tot.	Rimasti U	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	715	288	1003	25	1	26	31	4	7		[illegible]	714	283	997
S. Antonio	155	266	421	3	4	7	1	2			3	157	268	425
S. Gallia	150		150						1		1	149		149
S. Giovanni		548	548		24	24		23			23		549	549
S. Giacomo	202	112	314	8	5	13	6			1	7	203	117	320
Consolaz.	89	34	123	2	3	5	7	3			10	84	34	118
Gallicano	90	146	236	2		2	4	3			7	88	143	231
	1402	1392	2794	40	37	77	42	35	5		82	1395	1394	2789

Piccola Cronaca

Il suicida del Pincio. — Ieri mattina alle 5 alcuni cittadini che passavano nella piazza del Popolo udirono grida di lamento provenienti dal Pincio.

Avvertiti i carabinieri della caserma del Popolo si recò sul posto il milite Ettore Guaran, il quale rinvenne disteso in terra nel pianerottolo sotto il monumento di Vittorio Emanuele II un individuo, che poi si seppe essere il facchino al Mercato Nuovo, Augusto Del Vescovo, d'anni 36, abitante in via Bocca della Verità 10.

Trasportato a S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Il Del Vescovo dichiarò alla guardia di P. S. Martinucci, che, alle 2 della notte di ieri, aveva scavalcato il cancello del Pincio, quindi salito sul terrazzino del monumento a Vittorio Emanuele II si era gettato di sotto.

In una tasca si rinvenne una lettera senza indirizzo nella quale il Del Vescovo dichiara di essere stato spinto al triste passo dalle continui liti che ha con la moglie Maria Terini e con la suocera Maria Caternozzi.

Il Del Vescovo ha altre volte tentato di suicidarsi.

L'arresto di un accoltellatore. — Ieri, in via Alessandria, le guardie di P. S. Pagliesi e Musciasise arrestarono il calzolaio Augusto Scipioni di anni 18, da Tivoli, abitante in via dei Sabelli 64, che la sera del 14 corrente, al Viale Castro Pretorio, per questioni di gelosia, accoltellò il meccanico-dentista Carlo Cencini d'anni 18, da Cetona (Siena), abitante in via Palestro 91, il quale trovasi ancora in grave stato a Sant'Antonio.

Lo Scipioni era in compagnia della madre, la quale, vedendo arrestare il figlio, cominciò a dare in ismanie facendo radunare una quantità di persone.

Ladro di cucchiaini al Caffè Aragno — Da due giorni nel Caffè Aragno e Peroni al Corso si notava la mancanza di alcuni cucchiaini d'argento.

Il brigadiere Cassetta e la guardia Amici in seguito ad appostamento sorprendevano Matteo Umberto Zoccoli, d'anni 30, da Reggio Calabria, facchino del caffè, mentre nell'agenzia del Monte di Pietà in via Rattazzi 21, impegnava 18 cucchiaini. Lo condussero al Commissariato di Trevi ed indosso gli rinvennero una polizza di pegno di altri cucchiaini.

Il morto al Seminario Romano. — Ieri mattina alle 6,30 il sotto chierico della chiesa di S. Apollinare, Cesare Grandi, recatosi come di consueto a svegliare il chierico Giuseppe Antinori, d'anni 73, da Viterbo che alloggiava in una stanza del Pontificio Seminario Romano, lo trovò che stava seduto sopra una seggiola e che non dava segni di vita.

Dalla bocca usciva molto sangue. Alcune guardie della P. S. constatarono che l'Antinori era morto.

Sembra che il povero vecchio fosse morto appena disceso dal letto.

Le gesta della canaglia. — Ieri nel pomeriggio in via del Gonfalone un individuo si permetteva fare delle proposte galanti a certa Virginia Piombetti, d'anni 33, abitante al vicolo del Piombo 5, che era in compagnia dei fratelli Ernesto, d'anni 16 e Natale, d'anni 18.

Alle rimostranze di costoro, il *bravo* cavò il coltello cercando di ferirli. La Piombetti per salvare i fratelli ebbe una coltellata alla mano sinistra giudicata guaribile in 8 giorni.

Lo sconosciuto si allontanò rapidamente.

Caduta in cantina. — Maddalena Merolli, d'anni 57, romana, facchina, si recò ieri in via degli Strengari 41, a prendere una cesta da certa Adele. Non s'accorse che era aperta la botola che mette nella cantina, vi cadde e si fratturò la gamba destra. Ne avrà per 40 giorni di cura.

Disgrazia sul lavoro. — Nello stabilimento Pantanella, Pietro Neroni, di anni 68, pastaio, romano, si fece prendere la mano sinistra fra gl'ingranaggi di una gramola e n'ebbe lo strappamento di 4 dita.

Alla Consolazione dovrà subire un'amputazione e fu giudicato guaribile in giorni 20.

Baruffe — In via dei Fienili 97 p. 2, per pettegolezzi, Serafina Rossi di anni 36, da Frosinone, e Maria De Silverio, di anni 40 da Cocullo, s'azzuffarono, si strapparono i capelli e si morsero!

La Rossi ebbe la peggio: riportò infatti contusioni ed escoriazioni guaribili in 10 giorni.

Musica in piazza Colonna. — Ecco il programma che eseguirà oggi il Concerto comunale dalle ore 20 1[2 alle 22 1[2:

1. Rossini: Passo a sei nell'opera « Guglielmo Tell » — 2. Wagner: « I maestri cantori » Sinfonia — 3. Beethoven: « Adagio » della sonata op. 2 - Chopin: « Polacca » in *la b* op. 53 — 4. Verdi: Preludio atto III nell'opera « La Traviata » — 5. Bizet: « Carmen » Divertimento — 6. Meyerbeer: Ballabili nel « Profeta » — 7. Donizetti: « Don Pasquale » Sinfonia.

Monte di Pietà.

Lunedì 21 settem. 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 11 febbraio 1903 fino alla polizza n. **41940.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 11 febbraio 1903 fino alla polizza n. **41993.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10.00) e sopra titol. emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Moltissimo pubblico e soliti applausi alla fortunata *Duchessina* che domani si ripeterà per l'ultima volta seguita dal dramma in 1 atto di A. Jannelli: *La fine di Molière.*

Questa sera *Tosca* il bellissimo lavoro di V. Sardou e naturalmente *Tosca* sarà Virginia Reiter. Quindi ben si comprende quale potrà esserne l'interpretazione come si comprendono la curiosità e l'interesse del pubblico essendo questa, se non erriamo, la prima volta che la grande attrice si presenta nel lavoro così riuscito e tanto applaudito.

Nazionale — Stasera la leggenda giapponese *Les Papillons*, bozzetto coreografico di E. Rossi e musica di A. Andreoli.

Precederanno l'ottava replica del *Natale di Pierrot* e la brillantissima commedia in un atto *Les Boulegrins*.

Manzoni. — Stasera la drammatica Compagnia del cav. A. Mauri ripiglia il corso delle rappresentazioni con *La Mamma del Vescovo.*

Domani due recite con *Patria.*

Giardino Margherita. — Questa sera al simpatico ritrovo di via XX Settembre vi sarà la *great actraction* della fine della stagione.

Nicola Maldacea, l'insuperabile macchiettista, darà la sua serata d'onore! Dato quest'annuncio è inutile aggiungere altro.

Lo spettacolo sarà composto... ma... acqua in bocca!

Sferisterio Romano. — Oggi due partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Desii, Marini, Frullani — Turchini: Frullani, Busoni, Berardi.

Seconda partita — Rossi: Franchi, Nidiaci, Lazzeri — Turchini: Gabri, Pacini, Berardi. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Tosca*, ore 21.
Nazionale — *Il Natale di Pierrot*, e *Les Papillons*, ore 21.
Manzoni. — *La Mamma del Vescovo*, ore 21.
Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 15.

Giardino Margherita
Via XX Settembre.
Spettacolo variato, ore 21.

SERVIZI del Lloyd Austriaco

ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1[2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per l'***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume.***

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1[2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Nero.***

Per l'Africa Orientale 6 partenze all'anno, Aprile, Giugno, Agosto, Ottobre e Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, ***Roma*** - Francesco Parisi, e Carmanati - Villani ***Milano*** - O' Nervegna, ***Brindisi*** - R. Cozzi, agente della Società, ***Venezia*** - come pure ai signori Thos. Cook & Son.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei « infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti ». s

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Cuisa 4 e 5.

AVIS.

Le Conseil d'Administration de la **Dette Publique Ottomane**, informe le public que le coupon numéro 40 des titres convertis de la Dette Publique Ottomane, sera payé dans les conditions suivantes:

Un Iradé Impérial promulgué aujourd'hui autorise l'unification de la Dette Ottomane Convertis. Le Gouvernement Impérial estime que la conséquence en est, le paiement sur le dit coupon d'un intérêt de 1[2 0[0 comme pour le passé. Le conseil est d'avis que la sentence rendue par le surarbitre Lord Alverstone, fixant a 5[8 0[0 l'intérêt à payer sur ce coupon, doit être appliqué dans ces conditions: Il sera payé a partir du 1[14 Septembre sur le dit coupon un intérêt de 1[2 0[0, et il sera délivré aux porteurs un certificat provisoire, leur donnant droit eventuellement a 1[8 0[0 en plus, aussitôt que la question en litige, sera résolue.

Constantinople 28[10 Septembre 1903.

Ultime Notizie

I Sovrani d'Italia a Parigi.

(S) **Parigi**, 18. — Il conte e la contessa Tornielli offriranno il 16 ottobre, nel palazzo dell'Ambasciata italiana, un grande pranzo in onore dei Sovrani d'Italia.

Dopo questo pranzo le LL. MM. riceveranno i delegati della Colonia italiana e quelli della Lega franco italiana. Questi presenteranno ai Sovrani un magnifico *album* intitolato « Roma-Parigi » che contiene il riassunto dell'opera della Lega durante 20 anni, pel riavvicinamento delle due Nazioni. La Lega offrirà pure al Re una targhetta d'avorio, sulla quale lo scultore italiano Melilli ha inciso i ritratti di Vittorio Emanuele III e del Presidente Loubet.

I delegati della Colonia italiana offriranno, alla loro volta, ai Sovrani un indirizzo miniato racchiuso in una ricca cornice in gioielleria, con le armi di Roma e di Parigi. Questo prezioso lavoro è stato eseguito sotto la direzione del cav. Rossi.

La Navigazione Generale Italiana.

Da più giorni correva la voce che l'on. senatore Piaggio si fosse dimesso dalle funzioni di amministratore delegato della Società di Navigazione Generale Italiana.

Prima di raccoglierla andammo per notizie e queste, attinte a buona fonte, mentre confermano avere realmente l'on. Piaggio rassegnato le dimissioni, aggiungono non essere tuttavia perduta la speranza che egli, cedendo alle vive insistenze del Consiglio di Amministrazione e di numerosi ed autorevoli amici, possa acconsentire a ritirarle e conservare un ufficio, per il quale ha dimostrato spiccate attitudini e singolari competenze.

E questo è anche il nostro voto.

La Svizzera denuncia il trattato di commercio coll'Italia.

Berna, 18. — Il Consiglio federale svizzero ha partecipato al Governo italiano di esser disposto ad entrare in negoziati per la conclusione di un nuovo trattato di commercio coll'Italia.

Il vigente trattato di commercio concluso il 19 aprile 1892 rimarrebbe in vigore fino al 17 settembre del prossimo anno.

Accordo commerciale italo-giapponese.

Con scambio di Note del 16 e 25 luglio scorso, avvenuto tra la R. Legazione italiana a Tokio ed il Ministero imperiale degli affari esteri giapponese, fu prorogato a tutto l'anno prossimo 1904 l'accordo risultante dal precedente scambio di Note del 19 luglio e 3 agosto 1901, in forza del quale il trattamento della nazione più favorita era reciprocamente assicurato alle importazioni dei due paesi, e la cui scadenza era stabilita al 31 dicembre di quest'anno.

Ministero Interno.

Ieri, l'on. Ronchetti ricevette i prefetti di Parma comm. De Rosa e di Lecce comm. Chiaro.

Oggi si riunirà la Commissione reale per la concessione di onorificenze al valore civile.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Calitri (Avellino).

La Commissione reale pel credito comunale e provinciale ha tenuto seduta presieduta dal comm. Salvarezza.

Vennero prese alcune deliberazioni concernenti la sistemazione finanziaria dei Comuni di Potenza e di Baselice ed il bilancio normale dei Comuni di Reggio Calabria, Bari e Livorno, e si espresse parere favorevole all'accoglimento delle domande di prestito fatte dai Comuni di S. Giorgio la Montagna, Trebagna, Costiglione, Manduria, Polona, Farindola, Chitignano, Mugnano del Cardinale, S. Mango d'Aquino, Torricella Peligna, Sefro, Pastena, Montagnano, Ciceraie, Tufillo, Francavilla a Mare, stabilendo per alcune determinate riserve.

Si presero in preliminare e favorevole esame le proposte di sistemazione economica del Comune di Macchia d'Isernia e si rinviarono per ulteriore istruttoria gli atti relativi alla domanda di prestito del Comune di Minervino Murge.

Ministero Esteri.

Sono stati concessi i seguenti *exquatur*: al sig. Gregorio Donel, Console della Repubblica Argentina in Palermo, al sig. Giuseppe Nicolosi, Console della Repubblica di Liberia in Messina.

Bangkok, 18 — Il conte Raybaudi Maniglia Ministro plenipotenziario d'Italia, ha presentato le lettere credenziali che lo accreditano presso la Corte del Siam.

Ministero Pubblica Istruzione.

Gatti dott. Alfredo, ordinario di clinica medica e chirurgia veterinaria, è collocato a riposo.

Tansino cav. Iginio, ordinario di clinica chirurgica a Pavia, è nominato professore ordinario della Facoltà medica a Palermo.

Manfredi Luigi è nominato professore di igiene a Palermo.

Tonelli cav. Alberto, ordinario di calcolo infinitesimale, è confermato preside della Facoltà di scienze a Roma.

Sono stati autorizzati a trasferire la libera docenza: Vitali Giovanni di patologia speciale medica da Modena a Bologna, e Finzi dott. Giuseppe di letteratura italiana da Padova a Napoli.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Della Vedova Riccardo in patologia speciale a Roma — Helbig dott. Demetrio in chimica generale a Roma.

Concorsi a borse di studio

Il ministro della pubblica istruzione, desideroso di favorire, nei limiti assegnati dal bilancio, l'incremento degli studi di archeologia e quelli di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna, ha bandito il concorso ad un posto di alunno nella scuola di archeologia presso la R. Università degli studi in Roma; ed altro concorso ad una borsa di studio per il perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la stessa Università di Roma. Ambedue i concorsi sono banditi fra i laureati in lettere nelle Università del Regno.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione è fissato, per entrambi i concorsi, a tutto il 20 ottobre 1903. I programmi sono visibili presso le Segreterie delle RR. Università e al Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le Antichità e le Belle Arti).

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Beverini Pietro in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, è stato confermato in detta posizione per la durata di mesi sei.

I capi macchinisti di 1.a cl. Mosca Giovanni e Dalfino Gaetano, trasborderanno dal « Vesuvio » sulla r. nave « Colombo » ed il secondo da questa ultima nave sulla prima dandosi le rispettive consegne degli apparati motori.

Il « Colonna » è giunto a Maddalena; il « Pisani » e il « Piemonte » sono giunti a Miyazu; il « Vespucci » è giunto a Fayal.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 18. — Il ministro delle finanze, Bejada, ha dichiarato che, malgrado l'economia di venti milioni introdotta nel bilancio che dev'essere presentato alla Camera, tutti i servizi necessari sono convenientemente provvisti e non saranno necessari crediti straordinari.

(S) **Madrid**, 18. — Nove delegati di polizia furono arrestati.

Il governo ha deciso di spiegare il massimo rigore verso i colpevoli. E' stata aperta un'inchiesta sulle mene degli agenti di polizia.

Il capo della polizia giudiziaria è stato sospeso dal suo impiego.

FRANCIA

Parigi. 18. — In seguito a domanda del Governo italiano, fu arrestato stamane nella Rue d'Enghien, ove abitava, certo Giuseppe Martinetti, di 50 anni, imputato di falso e bancarotta fraudolenta.

Il Martinetti esercitava commercio a Torino e si era quindi rifugiato a Parigi.

La IX Camera del Tribunale correzionale condannò l'anarchico Parmeggiani a cinque mesi di carcere per infrazione al decreto di espulsione.

Borse e Mercati

Roma. 18 settembre

Mercato sempre fermissimo ed attivo. Rendita 5 0[0 102.85 contanti 102.95 a 102.90 fine. Rendita 3 1[2 101.35 contanti 101.45 fine. Interno 4 1[2 102.20.

Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 357.25.

Banca d'Italia 1086 a 1084 — Banca Commerciale 783.50 — Credito Italiano 585.50 — Banco di Roma 116 — Gestioni 109 — Acqua Marcia 1530 — Gas fermo 1429 a 1428 — Condotte 321 — Omnibus 353 Molini 98 a 100.50 — Metalli 170 — Carburo 845 a 839 chiude 842 - Zuccheri 90 — Valsacco 175 — Concimi 117 — Immobiliari 294 a 295.50 — Ferriere 78 — Montecatini 102 — Costruzioni Venete 127 — Elba 428 – Kerka 455 offerta – Elettrochimica 184 a 183.

Cambi meno sostenuti.

Francia 99.87 1[2 — Londra 25.16.

Cambio dazio doganale 19 Settem. L. 100.00

Dal 14 al 20 settembre — fino a L. 100 — L. 100.00

BORSE ITALIANE – 18 settembre 1903.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 90	102 72	102 90	102 02 1[2
Id. fine	— —	102 85	103 —	— —
Id. 4 1[2 0[0	102 20	102 20	102 25	102 25
Az. B. d'Italia	1085 —	1085 —	1084 —	1084 50
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	485 —	484 —	486 50	486 —
» » Merid.	692 —	692 —	692 —	693 —
Credito Italiano	585 —	583 —	585 —	— —
B. Commerciale.	783 —	783 —	783 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	154 —	— —
» Nav. Gen.	426 —	420 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	333 —	330 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	356 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	356 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	526 —	— —	— —
» » 4 %	— —	519 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 —	— —	— —
» » 4 1[2	— —	508 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	528 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	99 86	99 85	99 87	99 95
Berlino Id.	123 42	123 42	123 45	123 41
Londra Id.	25 16	25 16	— —	— —
Londra a 3[m	— —	— —	25 17	24 95

Consolidati: Media uff. del Regno, 17 settembre

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.70 5[8	100.70 5[8
4 1[2 netto	102,10 1[8	100.97 5[8
4 0[0 netto	102,39 1[8	100.89 1[8
3 1[2 0[0 netto	101,17 1[8	99.42 1[8
3 0[0 lordo	73.85 7[8	73,65 7[8

Genova, 18, ore 15.16 — Rendita 102.93 — Consolidato 3 1[2 per cento 101,50 — Meridionali 692 — — Mediterranee 585 — Navigazione 432 — Raffinerie 329 — Banca d'Italia 1086 — Banca Commerciale 783 — Credito 584 — Carburo 842 — Acciaierie 1915 — Molini Alta Italia 661 — Elba 437 — Savona 530.

Parigi, 18, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0[0 perp.	96 60	96 55	96 60
	» 3 1[2 0[0	— —	— —	— —
	ITALIANA 5 0[0	103 —	102 —	103 10
	turca	31 45	31 20ex	31 90
	spagnuola	91 75	91 62	91 70
	russa nuova	— —	— —	86 40
	portoghese	31 22	31 12	31 25
	ungherese	— —	101 —	100 25
Egiziano 6 0[0		— —	107 —	106 95
Banca di Parigi		1100 —	1100 —	1109 —
Banca Ottomana		— —	573 —	577 —
Credito Fondiario		— —	— —	678 —
Azioni Suez		— —	— —	3920 —
Lotti Turchi		— —	124 1/2	125 1/2
Ferr. Meridion. ital.		— —	— —	— —
CAMBI	sull'Italia	— —	0 1/2 premio	0 1/2 premio
	su Londra	— —	25 20	25 20
	su Madrid	35 10	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 18 debole

	17	18
C. austr.	639 25	630 —
R. aust. oro	119 40	119 85
Id. carta	99 80	99 40
N.ni oro	19 04	19 03
Lire ital.	95 10	95 10
C. Londra	23 92 1/2	23 92

Londra, 18 chiusura

	18	18
N.i Cons.	89 —	88 7/8
Italiana	102 —	102 1/2
Turca	30 5/8	30 1/2
Egiziano	104 3/4	104 7/8
Argento	26 1/2	26 7/16

Berlino, 18 debole

	17	18
Ital. cont.	102 90	103 —
1. mese.	— —	— —
Az. Merid.	137 —	137 —
» Medit.	97 —	97 10
Ob. ferr. 3 0[0	71 50	71 75
» Merid.	— —	— —
» Roma.	102 50	102 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	152 —
Rublo	216 —	216 15
C. Italia	80 95	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

Dispacci d'urgenza.

Parigi. 19 settembre ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	29	25	
Avena	15	25	15	5	
Olio di colza	49	—	49	25	
Spiriti	38	75	38	50	
Zuccheri	53	—	50	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

39 Appendice del «Popolo Romano» 39

Capitan Bonaccia

Romanzo di P. SAUINÈRE

Traduzione di A. Del Valle de Paz.

Scorse una bettola vicina, dove erano seduti parecchi consumatori, vi entrò e chiese del vino di *Valet*. Quel vino bianco, il migliore e il più caro dei dintorni di Nantes gli fu servito dall'oste con una certa considerazione.

— Non mi piace bere da solo, disse Gianni. Vuol tenermi compagnia, amico!

— Volentieri, rispose l'oste andando a prendere un secondo bicchiere. Alla sua salute! disse dopo aver versato.

IX

Cinque giorni dopo Talec era a Lorient dove si ricordava che il capitano Bonaccia doveva aspettar Yvon.

Non si era ingannato asserendo che nè Yvon nè Pietro avrebbero parlato. Saligny aveva anche interrogato Maroët il quale aveva negato così risolutamente che il tenente non aveva potuto ritrarne alcuna prova favorevole a quanto presumeva.

E poi siccome in ogni caso Yvon era a sua disposizione non credette necessario ritenere i prigionieri, e in capo a sei giorni mise in libertà Pietro e i suoi uomini.

Gianni provò gran soddisfazione quando seppe che il suo più intimo amico era stato messo in libertà, ma siccome i passi di Pietro potevano essere sorvegliati lo consigliò di non arrischiare alcun tentativo compromettente e partì solo per Lorient.

In quanto a Yvon, fedele alla parte che aveva assunta, si era rinchiuso in un mutismo assoluto

La costa fu rinforzata di doganieri; raddoppiarono la sorveglianza, mentre mandavano spie in tutte le città e villaggi del littorale.

Talec se ne avvide e pensò che bisognava agire con prudenza. Ogni giorno spiava l'arrivo dell'*Audacieux*, quando finalmente scorse la velatura della nave che aspettava con tanta impazienza. Fece cenno ad un marinaio la cui barca era legata in fondo alla scala e si fece condurre incontro al bastimento. Dopo aver accostato licenziò la barca e rivolgendosi al capitano Bonaccia:

— Subito in alto mare! disse.

— Come! rispose quegli meravigliato.

— Non c'è un momento da perdere: faccia virar subito di bordo.

Raoul capì trattarsi di cose serie dette gli ordini e trascinò seco Talec.

— Parla dunque, che c'è?

— C'è la minaccia d'un gran pericolo, capitano.

— Quale? Sempre la corvetta che m'ha dato la caccia otto giorni fa?

— Sì, ma sa chi la comanda?

— No.

— Un suo nemico il barone Saligny.

— Che m'importa? Egli non sa chi io sia e per parte mia non ho voglia di lasciarmi prendere.

— Benissimo, ma se invece d'Yvon e Pietro Maroët avessero preso qualcun altro, lei era spacciato.

— Che dici? Pietro e Yvon...

— Furon fatti prigionieri il giorno in cui ella fuggì dinanzi alla *Redoutable*.

E così raccontò al capitano tutto ciò che i lettori già sanno.

— Vede bene che, non solo bisogna prendere il largo, ma ritornare in Inghilterra, egli continuò. Lei è ricco; dia retta a me, rinunzi pel momento a qualunque altra spedizione. E poi ho una notizia per lei. Ho cominciato dalle cattive ed ho serbato le buone nuove per la fine.

— Hai ritrovato Marta? domandò Raoul, la cui interrogazione spiegava il pensiero costante.

— Non ancora, ma conosco l'asilo del barone Lèradec.

E qui nuovi particolari forniti da Talec al capitano che a stento conteneva la sua gioia.

— Ne ero certo! esclamò.

— Cosicchè, siamo intesi, lei ritornerà in Inghilterra?

— Sì, quando avrò liberato Yvon dalle mani del barone

— Che le pare? Pietro Maroët ed io ce ne occuperemo; troveremo pure qualche buon camerata.

— E voi altri credete che vi lascierò fare, ed io me ne starò a braccia conserte?

— Sarà pur necessario, signor Raoul, disse Gianni con fermezza. Via, vediamo, soggiunse più dolcemente, come per convincere il capitano, lei è minacciato da un pericolo più grave di tutti: quello d'esser imprigionato...

— Non temo quel pericolo, disse Raoul, energicamente. D'altronde intendo essere obbedito da tutti coloro che pretendono essermi devoti.

— Ma, capitano, riprese Gianni, cercando di lottare contro l'abnegazione del suo signore, pensi ai pericoli ai quali va incontro, ora che è ricco e che sta per ritrovar Marta.

— Marta? esclamò dolorosamente Raoul. Povera Marta! Ah! non mi parlar di lei, poichè la mia risoluzione è inamovibile, ed avrei troppo dolore ad eseguirla.

— Gliene parlerò, invece. Le dirò quanto le vuol bene e quante volte mi ha parlato di lei durante la sua assenza; le dirò che da due anni e mezzo ella aspetta e si meraviglia che non sia ancora accorso presso di lei, che quel barone Lèradec...

— Basta! urlò Raoul, afferrando il braccio di Talec che strinse convulsamente.

— Le dirò...

40 **Capitan Bonaccia** 40

— Taci, subito! Te lo ordino, capisci? Non son forse più padrone qui? Non son forse più per te il cavaliere de Penhcël?

Raoul aveva pronunziato queste parole con tale violenza che Gianni tacque.

— Ah! diceva sottovoce, ma non abbastanza da non essere udito, tutti si rivoltano! anche i miei amici! Non basta l'equipaggio!

— Come? domandò Talec. La rivolta è a bordo?

— Sì, rispose Raoul con accento ironico e a denti stretti: pare che non convenga loro il secondo che ho messo in assenza d'Yvon.

— Ma i marinai hanno manifestato apertamente il loro malcontento?

— Stamane. Il secondo aveva dato un ordine che rifiutavano di eseguire; egli mi ha fatto prevenire: io non ho fatto che guardarli, essi hanno letto nei miei sguardi, che sarei stato inesorabile, perchè sull'attimo sono scomparsi, dopo aver adempiuto il compito imposto loro... In quel momento un rumore sordo si fece udire. Raoul alzò la testa, fece cenno a Gianni di tacere ed ascoltò. Il mormorio cresceva, misto a grida strazianti.

— Ah! esclamò il capitano, le cui narici si dilatarono, sarebbe forse completa la rivolta?

In quel punto un marinaio tutto ansante aprì l'uscio del quadrato:

— Venga, capitano; perchè è tempo! Raoul si precipitò sul ponte seguito da Gianni Talec.

A piè dell'albero d'artimone era attaccato un mozzo, il cui padre era marinaio a bordo; il secondo gli stava dinanzi con una gaschetta (corda) in mano, e i marinai tutti lo circondavano minacciandolo ed ingiurandolo. Il capitano si fece largo e tutti indietreggiarono come per incanto.

— Che altro c'è adesso? domandò con voce tonante.

Ma nessuno osò rispondere, tale era il rispetto che gli professavano.

— Parlate! voglio saper tutto! continuò Raoul.

Allora il secondo, che appena scorto il capitano aveva lasciato cadere la corda che aveva in mano, si fece avanti risolutamente.

— Ho dato un'ordine a questo mozzo, e l'ordine non è stato eseguito. L'ho fatto attaccare all'albero d'artimone e l'ho condannato a ricevere dieci colpi di corda. Ho chiamato un marinaio perchè infliggesse il castigo dovuto, ed egli ha rifiutato. Ne ho chiamato un altro ancora; tutti si sono rifiutati. Dovevo far rispettare la mia autorità: allora io stesso ho preso la frusta per punire questo ragazzo. Mi son visto circondato dall'equipaggio, che mi minacciava proprio quando lei capitano è sopraggiunto.

— Quali sono i tre marinai che si sono rifiutati all'obbedienza?

Il secondo li indicò con la mano.

— Si avvicinino! disse Bonaccia.

I colpevoli uscirono dalle file a capo basso.

— Vadano subito a mettersi tutti e tre ai ferri corti, ordinò.

I marinai disparvero senza far la minima osservazione.

— Adesso agli altri, continuò Raoul. Poscia rivolgendosi al secondo:

— Conosce lei i fautori della rivolta? domandò.

— No, capitano, rispose quegli orgoglioso di vedersi sostenuto. Gli uni e gli altri sono egualmente colpevoli tutti.

In quel momento un marinaio uscì dalle file e:

— Son io, disse incrociando le braccia e guardando il secondo con aria di sfida.

— Tu! disse Bonaccia, meravigliato. Tu, uno dei miei migliori marinai? Dunque dovrò dare un esempio.

E prendendo una pistola che aveva in cintura:

— Che ragione hai tu di rivoltarti? domandò al marinaio, mentre l'equipaggio tutto fu scosso da un fremito.

— Ho per me il diritto che mi ha conferito la natura. Si trattava di mio figlio; costui gli aveva imposto un lavoro superiore alle sue forze; il ragazzo non ha potuto adempirlo; egli ha voluto punirlo; io mi sono intromesso per impedirlo. Ecco il mio delitto.

Il capitano si spiegò allora le grida strazianti che avevano ferito i suoi orecchi.

— Si sciolga il ragazzo e si abbia cura di lui, ordinò. Poi domandò al secondo:

— Che lavoro aveva lei imposto a questo mozzo?

— Gli avevo ordinato di togliere di qui questi cordami, rispose l'interpellato.

Bonaccia non potè reprimere un moto d'indignazione.

Difatto soltanto un marinaio avrebbe potuto a mala pena disimpegnare il duro compito.

Dinanzi all'equipaggio però non volle dar torto al secondo.

— Fa' la tua preghiera, disse al ricalcitrante, perchè tu stai per morire! Dio m'è testimone che finora ho fatto il possibile perchè si evitasse il sangue; ma di fronte a tale insubordinazione bisogna dare un esempio. L'avrete voluto.

— Ha ragione, capitano, disse il colpevole inginocchiandosi; ma si trattava di mio figlio, ed io non ho potuto resistere al vedere il suo corpicino maculato dalla mano di questo maledetto. Povero orfano! Glielo raccomando, capitano, ed anche a voialtri, amici miei, disse volgendosi ai marinai... Ed asciugando una lacrima, soggiunse: Adesso son pronto...

Raoul si sentì tanto emozionato per tale commovente semplicità e, più che altro, orgoglioso del rispetto e dell'obbedienza passiva che gli testimoniavano i suoi marinai costernati.

— Capitano! supplicò Talec, vinto dall'emozione, grazia! in nome della signorina Marta!

Udendo pronunziare quel nome, che tanta influenza aveva su lui, di fronte poi alla sublime rassegnazione di colui che si era accusato spontaneamente, il capitano lasciò cadere la pistola e si sentì svanire la collera.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0|0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE
V. COSTANTINI

L'unico rivenditore autorizzato delle rinomate creme la **Flexeuse** e la **Partenope**, per cuoiami e calzature, è per Roma il sig. *Nazzareno Benedetti* nel suo elegante magazzino di calzature al

CORSO UMBERTO I N. 77 — ROMA

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

ASMA ED AFFANNO
Bronchiale, Nervoso, Cardiaco

Asmatici e Voi coll'Affanno, Tosse, Catarri, Disturbi ai Bronchi e al Cuore, volete calmare all'istante i soffocanti accessi? Volete guarire radicalmente e presto? Scrivete od inviate biglietto da visita al CAV COLOMBO, *premiata farmacia* RAPALLO Ligure, che gratis spedisce istruzione per la guarigione. E gratis, a richiesta, istruzione contro il
— DIABETE —

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e per ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***
Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.
Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da ***Genova - Napoli - New-York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 1. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla «Veloce».

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

SOCIETA ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali

Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 260 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalla stazione di Roma ed Agenzie (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno ai prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'uno per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorni.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto. Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli aventi vetture della classe corrispondente, salve le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto T.	69,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,95	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39 —	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Livorno valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di L. 1. Unici depositi in Italia: in Roma presso l'inventore **NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena, N. 50, presso il Pantheon,** in Genova presso la **Vedova Casareto, via Luccoli, 1.** Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione
dell'ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi

Mio figlio Valfredo essendo affetto da febbri malariche, a nulla valsero le cure dei diversi sali di chinina, gli ho somministrato il suo Antiflogogeno, e parrebbe incredibile, la febbre fu troncata immediatamente, e mai più mio figlio ebbe a soffrire tale incomodo.
Ranieri Brancadori Chimico farmacista
Via Napoleone III N. 80 ROMA.

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande appartamento nobile affittasi subito Corso Vittorio Emanuele N. 24 presso il Gesù, 1. piano, 18 camere saloni, portone carrozzabile, due ingressi. Volendo si divide in due appartamenti 803

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione saluberrima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettare domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 797

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 616

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 363

Lezioni di pianoforte da distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del «Popolo Romano» 555

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione "Popolo Romano" 505

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Pensione (90 mensili) presso distinta forestiera pratica di lingue estere, volendo anche camere. Corso Umberto I. N. 92 piano secondo. 807

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Dal 1.° Ottobre — Appartamentino mobiliato - Camera letto, salotto con pianoforte; Studio — Oppure: 2 camere letto, salotto - Tappeti, stufa, giardinetto pensile - Comodo cucina volendo — Coppelle 28 p. 3. pochi passi Montecitorio, Corso; cinque Ministeri - Centralissimo - Entrata semilibera. 783

Via S. Venanzio 17 affittansi mobiliati camera e salotto, camera sola, volendo, uso cucina. 799

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Appartamento mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite Le chiavi al 1. piano int. 5. 806

Via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra affittansi mobiliati camera e salotto od anche camera sola. 806

Per trovare rapidamente un posto in Svizzera, Francia o all'estero scrivere all'Agenzia David a Ginevra.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.50	23.35
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15		—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	19.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	7.30	16	—	11.50	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16.55	19.25
Marino-Albano	6.52 fest.	8.38	9.45 fest.	11.35	12.35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	5.38	5.58	7.40	9.20	13.46	18.2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.45	—	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	18.16	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	-			

(a) e 17.24 - 18.20 feriale - 19.45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.30	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	7.30	12.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	11.5	—	20.50	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8.38	10.46	13.—	17.43 fest.	21.50	22.49 fest.
Nettuno-Anzio	9.7	—	13.19	19.25	21.30	23.30	23.52
Albano-Marino	7.35	9.18	11.10	15.—	13.2	19.45	(a)
Terracina-Velletri	—	10.5	—	—	20.55	—	—
Velletri	8.10	—	15.20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	14.30	—	21.50	—	—	—
Fiumicino	8.30	—	—	18.30	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22,49 che arriva da Frascati è festivo.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	6.—	8,10	9,30	11.36	15,—	18,10	festiv.	—
Bagni a.	6,17	6,50	8.55	10,13	12.39	15,48	18,59		—
Tivoli a.	—	7,25	9,25	10,43	13,24	16,18	19,3		—
Tivoli p.	festiv.	5.45	7,42	9,53	11.5	16.30	17,30	19,40	—
Bagni p.		6.1	8.12	10,19	11.39	16.58	18,4	20,7	—
Roma a.		7,30	9.—	11,5	12,50	17,40	19,18	21,—	—

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 9 alle 12.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide; Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 16.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Lungara 10 dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.
— S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— COLONNA; via Pilotta 17: dalle 10 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9. alle 12 e dalle 14 alle 17.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nino-Nina Grazie anima mia tuo amorosissimo. Quante volte l'ho letto e baciato. Credi vivo tuoi sublimi ricordi, immagina quindi quanto desideri tuoi scritti. Ardo rivederti stringerti al mio cuore palesarti tutta la potenza del mio amore. Inviati ardentissimi. 807

Eterno! Comincio a respirare: l'esilio sembra volgere alla fine! Tornerò in residenza il primo ottobre. Cerca non ritardare troppo! Sono impaziente... fremo.. riabbracciarti! Avvisami. Ardentissimi... 807

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.